

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **24/05/2014**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

  
**cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 23-05-2014 al 24-05-2014

23-05-2014 Abruzzo24ore.tv	
<b>Terremoto, bando Qip, consegna nuovi fondi a imprese</b>	1
23-05-2014 Agenzia Redattore Sociale	
<b>Io non tremo', la mostra per affrontare i terremoti</b>	2
23-05-2014 AnconaToday	
<b>Alluvione Senigallia, Mangialardi: "Grazie a tutti quelli che ci hanno aiutato"</b>	4
23-05-2014 AnconaToday	
<b>Falconara Marittima: giovedì 29 maggio esercitazione antincendio Api in spiaggia</b>	6
24-05-2014 Arezzo Notizie.it	
<b>Forte ricordo dell'alluvione e tanta storia. Chiassa Superiore il paese con le vie senza nomi</b>	7
23-05-2014 Arezzo Notizie.it	
<b>Il Casentino centro mondiale del monitoraggio geotecnico e strutturale</b>	10
23-05-2014 Corriere dell'Umbria.it	
<b>Monti Martani, terremoto di Magnitudo 2.4</b>	11
23-05-2014 ForlìToday	
<b>No profit, bando da 200mila euro per l'acquisto di ambulanze e mezzi di trasporto</b>	12
24-05-2014 Gazzetta di Reggio	
<b>nuovo amico per i bambini il pupazzo di nome civilino</b>	13
23-05-2014 Il Centro	
<b>riviera senz'acqua fino a domani mattina</b>	14
23-05-2014 Il Centro	
<b>prove di pronto soccorso con gli alunni di canistro</b>	15
23-05-2014 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Sisma, operaio morì in crollo azienda Ursa. A giugno si decide sul processo</b>	16
23-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Forlì: 1.950 alunni "a scuola di terremoto"</b>	17
23-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Una delegazione israeliana visita l'Emilia terremotata per conoscere la ProCiv</b>	18
23-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Rapporto ICHESE: on-line i risultati dei monitoraggi sul sito "Cavone" di Mirandola</b>	19
24-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>All'Ipsia lezioni in stato di precarietà I danni superano il milione e mezzo</b>	21
24-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>Bacci: «Un grazie ai carabinieri eroi»</b>	22
24-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>Aipo, dossier alla procura: Mancano personale e fondi'</b>	23
23-05-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)	
<b>#Ilovesenigallia, parte il blogtour. Dopo il maltempo, la dichiarazione d'amore per la rinascita</b>	24
24-05-2014 Il Tempo.it	
<b>Fuorilegge gli incarichi alle Università</b>	32
23-05-2014 La Nazione.it (ed. Firenze)	
<b>Rischio esondazione per Arno, Bisenzio e Ombrone: sabato esercitazione con 150 volontari</b>	34
23-05-2014 La Nazione.it (ed. Grosseto)	
<b>Alluvione ad Albinia, trecento bambini in corteo: "Vogliamo la scuola"</b>	36
24-05-2014 La Nuova Ferrara	
<b>l'istituto aleotti in prima fila per la prevenzione sismica</b>	37
24-05-2014 La Nuova Ferrara	
<b>rischio idrogeologico e la gestione del territorio</b>	38

23-05-2014 Mediaddress.it	
<b>"Anch'io sono la protezione civile" aperte le candidature per i campi scuola 2014</b>	39
23-05-2014 Noodls	
<b>TERREFERME. EMILIA 2012: IL PATRIMONIO CULTURALE OLTRE IL SISMA</b>	40
23-05-2014 Noodls	
<b>Il sale dei prosciutti? Si può usare come antighiaccio stradale</b>	42
24-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>oggi nasce "emilia vite scosse"</b>	44
24-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>nuovi rilievi di ingv a medolla per studiare le "terre calde"</b>	45
24-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>svincolati oltre 300 edifici le nuove regole a carpi</b>	46
23-05-2014 PisaToday	
<b>Protezione Civile: matrimonio in divisa per due volontari della Pubblica Assistenza</b>	47
23-05-2014 PrimaDaNoi.it	
<b>Pineta dannunziana Pescara, in arrivo 100 nuovi pini</b>	48
23-05-2014 PrimaDaNoi.it	
<b>Abruzzo. Terremoto: richiedono contributi per immobile che era costruito solo a metà</b>	49
23-05-2014 Primo Piano Notizie.com	
<b>arezzo-si-mobilita-per-lemergenza-alluvione-nei-b</b>	51
23-05-2014 Reggio 2000.it	
<b>Sisma e alluvione, Vecchi e Serri: "Subito zone franche urbane"</b>	53
23-05-2014 RomaToday	
<b>Frana sull'Olimpica, gli operai non si vedono e il sindaco propone maxischermi</b>	54
23-05-2014 Saturno Notizie.it	
<b>Anche Arezzo si mobilita per l'emergenza alluvione nei Balcani</b>	56

***Terremoto, bando Qip, consegna nuovi fondi a imprese***

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Terremoto, bando Qip, consegna nuovi fondi a imprese"*

Data: **23/05/2014**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Cgil- Cisl- Uil, lavoro è la vera emergenza di questa campagna elettorale 17/05/2014 Cgil, Cisl, Uil: solidarietà ai lavoratori del Centro turistico del... 08/05/2014 Cgil, Cisl, Uil, "I giovani non vedono prospettive nel futuro" 06/05/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Terremoto, bando Qip, consegna nuovi fondi a imprese

venerdì 23 maggio 2014, 11:00

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Sono 67 i progetti pervenuti al 30 aprile, la seconda scadenza prevista dal bando QIP - Quick Impact Projects, pubblicato lo scorso 16 gennaio dal Comitato Abruzzo. Il Comitato Abruzzo, nato dalla volontà di Confindustria, CGIL, CISL e UIL, è l'organo che si occupa della destinazione trasparente dei fondi provenienti dalle donazioni dei lavoratori e delle imprese di tutta Italia a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma.

Dei 410 mila euro a disposizione per il progetto QIP, 180 mila hanno già finanziato 18 progetti pervenuti alla prima scadenza del 28 febbraio. Si tratta di interventi di microfinanza a impatto rapido e a fondo perduto dedicati allo start-up di imprese aventi sede operativa nei Comuni del cratere e in quelli ricompresi nei territori che ospitano gli 8 macro-progetti finanziati già nel 2010 dal Fondo Sisma.

Dei progetti arrivati 66 sono ammissibili. La graduatoria - disponibile al link QIP del sito [www.comitatoabruzzo.it](http://www.comitatoabruzzo.it) - prevede che ne siano finanziati 28, per un importo complessivo di 230 mila euro. I progetti saranno finanziati dal prossimo 29 maggio, quando alle ore 16 si terrà la cerimonia di consegna degli assegni.

La cerimonia si svolgerà nel corso della due giorni in cui K\_Unit, azienda il cui progetto è stato già finanziato nel 2010, terrà il suo corso di alta formazione dedicato allo start time di impresa, presso il dipartimento di Scienze Umane dell'Università dell'Aquila (viale Nizza, 14). Le agevolazioni ricevute variano tra i 3 mila e i 9 mila euro.

Hanno beneficiato delle agevolazioni finanziarie le imprese e le attività professionali "costituite e costituenti in fase di start up. Sono in fase di start up le aziende di nuova costituzione o quelle che non hanno ancora conseguito ricavi alla data di presentazione della domanda.

"Siamo molto soddisfatti della risposta ricevuta - ha spiegato Fabio Spinosa Pingue, presidente del Comitato di promozione del Fondo di intervento - a testimonianza di quanta voglia di fare, proposta e idea sia presente nella nostra terra e che, se adeguatamente stimolata, può trovare forme di espressione produttive e concrete.

Volevamo favorire la nascita di nuove imprese in ogni settore produttivo, con particolare attenzione a quelle che basano il loro business sulle tecnologie ICT e sulla digitalizzazione dei processi, ai progetti Green e al recupero degli antichi mestieri artigianali connotati verso l'internazionalizzazione e la valorizzazione delle eccellenze del territorio.

Monitoreremo con costanza la loro realizzazione, sostenendole lungo l'impegnativo cammino di crescita".

## *Io non tremo', la mostra per affrontare i terremoti*

- Agenzia giornalistica

### **Agenzia Redattore Sociale**

*"Io non tremo', la mostra per affrontare i terremoti"*

Data: **23/05/2014**

Indietro

Toscana

Speciali Volontariato CSV Toscana Africa Oltreconfine

Approfondimenti

Notizie correlate

Emilia: a 2 anni dal terremoto ancora 15 mila persone fuori casa

Economia

"Terremoto e microcredito mi hanno cambiato la vita". La storia di Benedetta

Economia

A 2 anni dal terremoto 200 imprese ripartono grazie al microcredito

Economia

Dal terremoto all'asilo nido del futuro: "Costa quanto uno brutto, ma è bello"

Famiglia

Video Audio Video

"Io sto con la sposa": il rap di Manar, bambino palestinese che sogna la Svezia

» tutti i video

Gli orrori del Sinai, profughi rapiti e torturati sulla via per Israele

» tutti gli audio

"Io sto con la sposa", un viaggio incredibile nella Fortezza Europa

» tutti i video

Calendario

In primo piano: 27/05/2014 Relazione europea sulla droga 2014: tendenze e sviluppi

Indietro Testo Stampa

Io non tremo', la mostra per affrontare i terremoti

L'esposizione-laboratorio alle Murate di Firenze fino al 25 maggio e intende sensibilizzare e preparare gli utenti ad essere preparati in caso di calamità sismica 23 maggio 2014 - 13:21

boxFIRENZE - Si chiama 'Io non tremo' ed è la mostra laboratorio per conoscere il terremoto e non temerlo organizzata dall'ordine degli ingegneri della Provincia di Firenze per affrontare con più preparazione le calamità sismiche.

L'appuntamento è fino al 25 maggio alle Murate. Obiettivo della mostra è sensibilizzare i cittadini sul tema del terremoto, con attenzione particolare a giovani e giovanissimi grazie ad un laboratorio didattico interattivo. Il percorso espositivo vuole da un lato cercare di fare chiarezza sugli eventi sismici che hanno segnato l'umanità, il nostro paese in particolare, dall'altra trovare il metodo giusto per tramandare questa memoria affinché essa stessa possa divenire strumento evolutivo,

***Io non tremo', la mostra per affrontare i terremoti***

per non ripetere gli errori del passato. La mostra sarà affiancata da altri eventi di tipo divulgativo con laboratori didattici.

Copyright Redattore Sociale

[Indietro Testo](#)   [Stampa](#)

***Alluvione Senigallia, Mangialardi: "Grazie a tutti quelli che ci hanno aiutato"*****AnconaToday***"Alluvione Senigallia, Mangialardi: "Grazie a tutti quelli che ci hanno aiutato""*Data: **23/05/2014**

Indietro

Alluvione Senigallia, Mangialardi: "Grazie a tutti quelli che ci hanno aiutato"

Il sindaco di Senigallia ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno lavorato con generosità per rimettere in piedi una città piegata dalla violenza dell'alluvione. Queste le parole di Mangialardi

Redazione23 maggio 2014

Storie CorrelateAlluvione, Mangialardi scrive a Renzi: "Tradurre vicinanza in provvedimenti concreti"Maltempo e alluvione di Senigallia: il conto dei danni supera i 366 milioni di euroAlluvione: dalla Regione 150mila euro per le famiglie colpite

Il sindaco di Senigallia ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno aiutato la città dopo la terribile alluvione dei giorni scorsi. Queste le parole di Maurizio Mangialardi:

"Oggi che la fase più acuta dell'emergenza legata alla nostra alluvione può dirsi conclusa è doveroso ringraziare tutti coloro, Istituzioni, associazioni e soggetti privati, che hanno lavorato con generosità, impegno ed efficacia per rimettere in piedi una città piegata dalla violenza del fenomeno.

So bene che mai nessuno riuscirà a colmare il vuoto che sentiamo nel cuore per le persone che hanno perso la vita e che nulla potrà cancellare il disagio e la sofferenza di coloro che hanno visto portar via le proprie case dalla violenza del fiume, insieme ai ricordi di un'intera esistenza, e delle imprese e attività produttive che hanno visto compromettere attrezzature, investimenti e il lavoro dei propri dipendenti.

So altrettanto bene che nulla deve essere archiviato e che non dovremo smettere mai di impegnarci con tutte le nostre forze sino a quando i cittadini colpiti non ottengano una qualche forma di ristoro per i danni patiti.

Tuttavia, senza la mobilitazione di persone che per due settimane hanno lavorato 24 ore su 24 con competenza e dedizione con il coordinamento assicurato dal Comune, non saremmo mai riusciti a completare in tempi così rapidi le operazioni di soccorso e le fasi di ripristino delle vie e della strade.

Tanti sono i soggetti istituzionali che si sono prodigati: la prefettura, il Dipartimento Regionale di Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Polizia Stradale, XIV° Reparto Mobile, Carabinieri, Guardia di Finanza, con il relativo reparto sommozzatori, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Municipale, Capitaneria di Porto, Asur, Caritas, Croce Rossa, la Provincia di Ancona, il Comune di Montemarciano. Nella prima fase di soccorso sono stati impiegati tre elicotteri, tre mezzi anfibi, diversi gommoni e sommozzatori. I Vigili del Fuoco hanno impiegato 381 operatori, 96 mezzi di varia tipologia svolgendo più di 800 interventi di soccorso.

I Comuni di Ancona, Pesaro, Jesi, Mondavio, Mondolfo, Monteporzio, Castelfidardo, San Lorenzo in Campo, Osimo, Recanati, Tre Castelli, l'Unione dei Comuni Misa e Nevola, la Provincia di Ancona e perfino il comune di Torino hanno messo a disposizione un contingente del proprio personale di Polizia Locale per aiutare le operazioni di vigilanza e soccorso nel territorio di Senigallia. Durante l'emergenza alluvione queste unità assegnate hanno garantito la presenza di ulteriori 146 turni di servizio.

Per fronteggiare l'emergenza nel ripristinare lo stato dei luoghi sono state ben 30 le imprese che hanno lavorato a tempo pieno giorno e notte, alcune delle quali a titolo gratuito come Società Autostrade, cui va un particolare ringraziamento per la tempestività e la qualità dell'intervento, la ditta "Ghella", appaltatrice del V° lotto e l'impresa individuale Emanuele

***Alluvione Senigallia, Mangialardi: "Grazie a tutti quelli che ci hanno aiutato"***

Tomassini, che nel suo piccolo ha dato un grande contributo. I mezzi utilizzati dalle ditte sono state 137 e le persone impiegate sono state 178 per un ammontare complessivo di 20.253 ore di lavoro. La quantità di rifiuti raccolti è stata di 5.934 tonnellate, oltre a 2.000 tonnellate di fango e terra.

Per dare adeguata assistenza alla popolazione colpita si sono resi disponibili 30 psicologi, in collaborazione tra l'Asur, le diverse associazioni di volontariato e l'Ordine degli Psicologi delle Marche, fornendo un servizio continuativo di dieci ore giornaliere. Il Comune di Senigallia e il Dipartimento regionale di Protezione Civile hanno dovuto coordinare il lavoro di un'enorme quantità di uomini e mezzi del volontariato: 251 associazioni e gruppi comunali di protezione civile intervenuti con 3.761 appartenenti, 1.654 veicoli e mezzi impiegati, 940 interventi effettuati.

In questa funzione di coordinamento il personale comunale ha lavorato con un'energia ed impegno straordinari, avendo come unico obiettivo quello di alleviare le sofferenze dei cittadini.

Lo stesso straordinario apporto dei giovani volontari coordinati dalla Caritas (oltre 700 al giorno nella prima fase dell'emergenza e 1500 nel secondo week-end) sia senigalliesi che provenienti da altre città, si è rivelato prezioso proprio perché inserito all'interno della programmazione comunale.

Con le quasi 4500 unità e i quasi 2000 mezzi impegnati dalle Istituzioni si arriva ad una somma di oltre 6.000 persone impegnate insieme per fronteggiare un'emergenza straordinaria cui è seguita un'altrettanto straordinaria risposta in termini di tempestività ed efficacia degli interventi.

Non quindi un lavoro generoso ma separato svolto da Istituzioni e privato sociale, quanto piuttosto un'azione coordinata e concordata, funzionale al raggiungimento dell'obiettivo comune.

**Annuncio promozionale**

Grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito a realizzare quest'opera di sostegno alla popolazione che può rappresentare un esempio da seguire per coloro che in futuro saranno chiamati ad affrontare situazioni analoghe.

E' da questa grande riserva di senso civico, tempra morale e competenza professionale che ripartiamo per giungere ad una piena ripresa di Senigallia"



***Falconara Marittima: giovedì 29 maggio esercitazione antincendio Api in spiaggia*****AnconaToday**

*"Falconara Marittima: giovedì 29 maggio esercitazione antincendio Api in spiaggia"*

Data: **23/05/2014**

[Indietro](#)

Falconara Marittima: giovedì 29 maggio esercitazione antincendio Api in spiaggia

L'Amministrazione comunale ha informato che giovedì 29 maggio si svolgerà un'esercitazione per addestramento del personale Api, con possibile emissione di fumo a partire dalle 14,30

Redazione 23 maggio 2014

Storie Correlate Api: esercitazione antincendio, possibili fumi visibili da spiaggia e quartieri Falconara: esercitazione antincendio per il personale Api

FALCONARA MARITTIMA - L'Amministrazione comunale ha informato che giovedì 29 maggio a partire dalle 14,30, si svolgerà un'esercitazione per addestramento del personale api all'applicazione delle procedure previste nel Piano di Emergenza Interno (PEI) in collaborazione con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Annuncio promozionale

Anche in questa occasione sono programmate accensioni di focolai al poligono opportunamente attrezzato, con possibile emissione di fumo a partire dalle 14,30.

Nel corso delle esercitazioni i fumi potranno essere visibili dalla spiaggia e dai quartieri che vi si affacciano.

Ä?œ

***Forte ricordo dell'alluvione e tanta storia. Chiassa Superiore il paese con le vie senza nomi***

Forte ricordo dell'alluvione e tanta storia: Chiassa Superiore

**Arezzo Notizie.it**

""

Data: 24/05/2014

Indietro

Arezzo Attualità Inchieste8 ore fa

Forte ricordo dell'alluvione e tanta storia. Chiassa Superiore il paese con le vie senza nomi

Enrica Cherici

C'è chi sottolinea quello che non va e chi invece ne racconta le prestigiose antiche origini, fin dall'età imperiale. Con il LIVE di questa settimana Arezzo Notizie è sbarcata alla Chiassa Superiore. Qui tutti hanno fortissimi ricordi legati all'alluvione con l'esondazione della Peschiera del 5 luglio del 2009. Sono passati quasi cinque anni, ma i sentimenti drammatici di quel giorno nessuno se li dimenticherà. Come raccontano centinaia di foto, carteggi e video, un fiume parallelo al Chiassa scorreva con forza nella strada principale travolgendo in pochi minuti tutto quello che incontrava. Dai cassonetti della spazzatura, trasportati per almeno cinquecento metri, fino ai cancelli automatici letteralmente sradicati. I danni furono ingenti, ma qui nessuno ha visto un euro di risarcimento ed il caso è approdato per la seconda volta in Parlamento con una interrogazione presentata da un deputato di Milano.

Non è stato fatto niente da quel giorno, tante promesse, ma nessun intervento serio raccontano i residenti della Chiassa Superiore chiediamo innanzitutto che si fatta una fognatura adeguata e poi il riconoscimento dei danni che ammontano a diverse centinaia di migliaia di euro per gli abitanti e per le aziende della zona che in quel giorno videro andare distrutto tutto.

Nel video alcune chicche, immagini dell'alluvione ed anche la dichiarazione d'amore di Alessio del Barrumba alla sua fidanzata che sposerà ad agosto:

Ma non è tutto qui. In questo periodo in paese è partita una nuova raccolta firme. L'obiettivo è quello di ottenere l'aggiornamento del sistema idrico del paese alle condotte che trasportano l'acqua di Montedoglio:

Basterebbero pochi metri di scavi per superare questo problema racconta Antonio adesso siamo serviti da un vecchio acquedotto che eroga acqua con molta presenza di calcare.

Con il Parroco Don Mario Verdelli ed incontrando Alessandro, direttore del negozio Amedei, la nostra attenzione si sposta sugli aspetti storici e architettonici della Chiassa Superiore a partire da come era prima la Chiesa, dal presidio militare in epoca imperiale di cui si trova traccia nel Tibullio, che raccoglie testi storici, in uno dei quali è citata proprio la Chiassa. Con Don Mario scopriamo anche le antiche terme nel sotterraneo a volta che si trova sotto la Chiesa.

Dai secoli bui ai giorni nostri poi il salto è veloce quando cominciamo a parlare delle difficoltà che hanno, soprattutto le giovani generazioni, con la scarsa copertura di internet a banda larga che è presente in paese. Chi può si è attrezzato con collegamenti satellitari, altrimenti le connessioni sono a tratti lente, a tratti inesistenti ed in molti punti il cellulare resta disconnesso dalla rete. Secoli bui anche questi.

***Forte ricordo dell'alluvione e tanta storia. Chiassa Superiore il paese con le vie senza nomi***

Non pensiate che qui tutti si lamentino, che sia un paese di noiosi e polemici, tutt'altro. Abbiamo trovato gente accogliente e simpatica come Urbano ed Alessio al Barrumba. Però crediamo che la nostra professione sia utile a segnalare quanto più possibile quello che non va. Ed allora prima di chiudere aggiungo un'altra cosa. La Chiassa Superiore è un paese dove le strade non hanno un nome, si distinguono solo i numeri civici che però non sono distribuiti in maniera logica come accade sempre. E così si creano le difficoltà di arrivo delle ambulanze o di chi debba per un motivo o per un altro raggiungere un'abitazione che come le altre non ha un indirizzo, ma solo un civico. Si può risolvere facilmente intervenendo sulla toponomastica del Comune di Arezzo.

Le altre puntate di Arezzo Notizie On The Road:

MONTE SOPRA RONDINE

PONTE BURIANO E CINCELLI

GIOVI E PONTE ALLA CHIASSA

MARCHIONNA

QUARATA

PIAZZA SANT'AGOSTINO

SAN MARCO E VIA ROMANA

VIA MARCO PERENNIO

INDICATORE

CASE NUOVE DI CECILIANO

ORCIOLAIA

SAN LEO

OLMO

VIA ARNO E PIAZZA ZUCCHI

VIALE MICHELANGELO

VIA MONTE FALCO

PIAZZA DELLA BADIA

PIAZZA SAN FRANCESCO

PIAZZA GRANDE

PIAZZA SAN DONATO

PIAZZA RISORGIMENTO

CAMPO DI MARTE

PESCAIOLA

PIAZZA GIOTTO

Arezzo Attualità Inchieste8 ore fa

***Forte ricordo dell'alluvione e tanta storia. Chiassa Superiore il paese con le vie senza nomi***

Forte ricordo dell'alluvione e tanta storia. Chiassa Superiore il paese con le vie senza nomi

***Il Casentino centro mondiale del monitoraggio geotecnico e strutturale*****Arezzo Notizie.it***"Il Casentino centro mondiale del monitoraggio geotecnico e strutturale"*Data: **24/05/2014**

Indietro

Attualità Casentino 12 ore fa

Il Casentino centro mondiale del monitoraggio geotecnico e strutturale

Francesca Mangani

Nei giorni **4, 5 e 6 Giugno** 2014 il **Castello dei Conti Guidi di Poppi, nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi**, ospiterà il Primo "International Course on Geotechnical and Structural Monitoring". Circa 100 esperti provenienti da **27 paesi** prenderanno parte all'evento organizzato da Paolo Mazzanti, Professore di Telerilevamento all'Università di Roma "Sapienza" e Amministratore Delegato di NHAZCA S.r.l..

Gli esperti di Geologia, Geotecnica e Ingegneria che prenderanno parte all'evento giungeranno in Casentino da vari paesi europei ma anche da Stati Uniti, Cile, Malesia, Hong Kong, Sudan, Australia e Sud Africa. Sono inoltre 25 le aziende leader del settore che hanno scelto Poppi come luogo per presentare alla comunità tecnico scientifica le loro tecnologie più innovative. Un'opportunità importante per tutto il Casentino, che non è passata inosservata a coloro che si occupano quotidianamente del territorio. Il Comune di Poppi, la Regione Toscana ed il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Falterona e Campigna hanno infatti contribuito in modo attivo alla riuscita di questa iniziativa che, oltre che in termini di visibilità, determinerà anche un importante indotto per la filiera Turistica locale.

Nell'ambito del corso verranno trattate tematiche di immediato interesse per il Casentino e per il Parco Nazionale, come il Rischio Idrogeologico che ha determinato molti disagi nell'inverno appena trascorso, con ripetuti fenomeni di dissesto e frane. Il monitoraggio, argomento centrale del corso, sta, infatti, diventando uno strumento fondamentale per la mitigazione del rischio frana, in grado di fornire una concreta soluzione dal ridottissimo impatto ambientale e da una grande efficacia in termini previsionali. E'ormai evidente, infatti, come un'adeguata azione di prevenzione del rischio sia lo strumento più efficace anche per la riduzione dei costi di gestione del territorio.

"Numerose sono le tecnologie e le soluzioni tecniche presentate nell'ambito del corso che potrebbero avere una ricaduta diretta per il territorio del Casentino" sostiene Paolo Mazzanti, che negli ultimi 10 ha incentrato la sua attività professionale e di ricerca proprio sul tema del rischio idrogeologico.

Luca Santini, Presidente del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi "ringrazio gli organizzatori per aver scelto questo territorio per la realizzazione di un evento direi di risonanza mondiale, che il Parco sostiene e promuove proprio per i benefici a livello turistico che possono avere le nostre comunità".

Per il Sindaco del Comune di Poppi e per il Presidente del Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo si tratta di un'opportunità che il territorio ha saputo cogliere e il nostro ruolo come soggetti privati e pubblici è di dare tutto il nostro supporto e collaborazione affinché questi eventi possano dare una sempre maggiore visibilità e mostrare al mondo intero le nostre eccellenze naturalistiche, storiche e artistiche.

Attualità Casentino 12 ore fa

Il Casentino centro mondiale del monitoraggio geotecnico e strutturale

***Monti Martani, terremoto di Magnitudo 2.4***

- Corriere dell'Umbria

**Corriere dell'Umbria.it**

*"Monti Martani, terremoto di Magnitudo 2.4"*

Data: **23/05/2014**

[Indietro](#)

Monti Martani, terremoto di Magnitudo 2.4

23/maggio/2014 - 17:40

N° commenti 0

Un terremoto di Magnitudo 2.4 si è verificato sui Monti Martani, con epicentro a 9.1 chilometri di profondità. Il sisma ha avuto luogo alle 11.12 italiane. I comuni più vicini all'epicentro sono Massa Martana e Acquasparta. Interessato in particolar modo il territorio tuderte.

***No profit, bando da 200mila euro per l'acquisto di ambulanze e mezzi di trasporto*****ForlìToday**

*"No profit, bando da 200mila euro per l'acquisto di ambulanze e mezzi di trasporto"*

Data: **24/05/2014**

Indietro

No profit, bando da 200mila euro per l'acquisto di ambulanze e mezzi di trasporto

E' aperta la decima edizione del bando "Solidarietà e Assistenza" della Fondazione Carisp. Quest'anno il bando è dedicato all'acquisto/manutenzione di automezzi

Redazione23 maggio 2014

E' aperta la decima edizione del bando "Solidarietà e Assistenza" della Fondazione Carisp. Quest'anno il bando è dedicato all'acquisto/manutenzione di automezzi perché in occasione dei molteplici contatti con gli attori sociali è emerso come la disponibilità di automezzi costituisca una particolare emergenza, al fine di poter raggiungere il più ampio bacino di utenza e di garantire la tempestività ed appropriatezza dei servizi offerti.

I destinatari del bando sono Enti non-profit (imprese sociali ed associazioni) impegnati sul fronte dell'assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale e della protezione civile e ambientale. Sono interventi finanziabili l'acquisto di automezzi ed autoambulanze e interventi di manutenzione straordinaria/riadattamento su automezzi/autoambulanze.

Il plafond messo a disposizione è pari a 200.000 euro. L'erogazione massima è del 60% della previsione complessiva di spesa fino ad un tetto massimo di 50.000 euro nel caso di acquisto e di 10.000 euro nel caso di manutenzione straordinaria/riadattamento. Il termine di presentazione dei progetti è fissato al 30 giugno 2014.

Annuncio promozionale

Ä?œ

*nuovo amico per i bambini il pupazzo di nome civilino*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 24/05/2014

Indietro

- Nazionale

Nuovo amico per i bambini il pupazzo di nome Civilino

E la mascotte della Protezione civile che ha incontrato i volontari a Montecchio L'associazione Val d'Enza

Radiocomunicazioni ha 20 attivisti, tutti giovani

di Irene Leonardi wMONTECCHIO Un pupazzo rosa vestito di giallo e blu è partito dalla sede dell'associazione Protezione Civile Val d'Enza Radiocomunicazioni per parlare con tutti i bambini e spiegargli cosa fare in circostanze di pericolo. È Civilino, la mascotte della protezione civile che ha fatto visita a Montecchio e che per le strade del comune ha intonato un motivetto: La mascotte Civilino aiuta ogni bambino se un pericolo deve affrontar, ti dà i consigli su come far. È l'amico più fidato la Protezione Civile l'ha mandato. «Un progetto che intendiamo valorizzare a favore dell'educazione dei piccoli cittadini al fine di creare da subito una solida coscienza civica in direzione del volontario spiega Luca Ferrari, il presidente di Val d'Enza Radiocomunicazioni questo inteso come elemento costitutivo della nostra società civile». La presenza nelle scuole di Civilino vuole dunque contribuire a creare senso civico e consapevolezza, convinti che «i suoi colori, le sue melodie, le sue azioni servano a colpire le fantasie dei nostri piccoli futuri adulti». L'associazione, attraverso la mascotte, parla anche di ecologia tanto che, insieme all'azienda reggiana specializzata in recupero dei rifiuti riciclabili Rar ha creato, insieme anche al Consorzio Comieco, un percorso didattico all'interno del complesso industriale, dedicato ad una prima media della scuola statale di Albinea Borzano. Civilino nasce 10 anni fa da un'idea della Protezione civile umbra che decise di creare un accompagnatore d'eccezione per i bambini nel viaggio attorno al mondo della Protezione civile. Poi, sono nati i cartoni animati da far vedere nelle scuole e a casa, che spiegano cosa fare in caso di terremoto, alluvione e incendio (i video sono disponibili su youtube). Adesso la mascotte ha numerosi fratelli e cugini sparsi per l'Italia. Val d'Enza Radiocomunicazioni però non si occupa solo di informare i più piccoli ma lavora su rischi idrico-idrogeologici, rischi dovuti alla neve, attività di vigilanza al traffico ed effettua sorveglianza antincendio per eventi di pubblico spettacolo. Conta sul lavoro di 20 volontari, la cui età media è 35 anni. «Con le nostre attività conclude Ferrari speriamo di materializzarsi i principi contenuti nei dettami dell'articolo 118 della nostra Costituzione italiana che ricorda come Stato, Regioni, città metropolitane, Province e Comuni debbano favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà». Per avere maggiori informazioni sui lavori dell'associazione Val d'Enza Radiocomunicazioni e fare delle donazioni, è possibile visitare il sito Internet [www.protezionecivilevaldenza.org](http://www.protezionecivilevaldenza.org).

Ä?œ



*riviera senz'acqua fino a domani mattina*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 23/05/2014

Indietro

- Chieti

Riviera senz acqua fino a domani mattina

Continua senza soste l intervento di riparazione della conduttura idrica nella zona di San Tommaso

VASTO La sostituzione del manicotto rotto con un nuovo giunto è stata fatta durante la notte. Oggi gli operai della Sasi, la società che gestisce il servizio idrico nel Vastese, termineranno le operazioni di riparazione della condotta danneggiata di località San Tommaso, a Vasto marina. Dalle 8 di ieri e fino alle 8 di domani la riviera resterà all asciutto. Vigili del fuoco e Protezione civile hanno preparato le autobotti per eventuali rifornimenti di emergenza negli istituti di cura e per anziani e nei locali pubblici. Ieri la condotta è stata svuotata. Per svuotarla completamente ci sono volute molte ore, quasi l intera giornata. «L operazione era assolutamente necessaria per fare la riparazione», ha spiegato il tecnico della Sasi, Antonio Frisco. La condotta danneggiata ha un diametro di 47,5 centimetri ed è a 3 metri di profondità. Per eseguire i lavori gli operai hanno dovuto fare uno scavo largo e profondo all altezza dell hotel Acquario, a sud della riviera. La Sasi ha lavorato anche durante la notte per limitare al minimo i disagi dei cinquemila residenti e di tutti gli operatori.

«Cercheremo se possibile di accelerare i lavori. Ma il danno era grosso e la riparazione è piuttosto delicata e laboriosa», afferma Frisco. Una volta sostituito il manicotto e risistemato il tubo, l acqua verrà reimpressa nella condotta ma dovrà raggiungere la giusta pressione per essere distribuita a tutto il quartiere rivierasco. I lavori procedono come da copione e senza imprevisti. Anche le condizioni meteo sono favorevoli. Non è escluso che già in serata la Sasi possa riaprire le cosiddette saracinesche. «Se possibile le operazioni saranno accelerate ma non voglio creare aspettative. Di sicuro domani mattina l acqua tornerà a sgorgare dai rubinetti della Marina», ripete Frisco. «Mi rendo conto che quando manca l acqua i disagi sono tanti, ma questa riparazione servirà a dare in futuro un servizio migliore», conclude il tecnico. Non è la prima volta che la condotta che serve la riviera si rompe. Otto mesi fa si verificò un danno che costrinse gli operai a lavorare ininterrottamente giorno e notte per evitare il black out di tutta la costa. (p.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***prove di pronto soccorso con gli alunni di canistro***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: **23/05/2014**

Indietro

- *L'Aquila*

Prove di pronto soccorso con gli alunni di Canistro

CANISTRO Emergenza, evacuazione e pronto soccorso. Sono questi i temi trattati in una giornata organizzata nella scuola elementare di Canistro, promossa da Protezione civile e amministrazione comunale. Gli alunni hanno incontrato il sindaco Antonio Di Paolo e l'assessore all'Ambiente e all'Urbanistica, promotore dell'iniziativa, Massimiliano Bisegna. I ragazzi hanno seguito la lezione di Federico Morelli (Croce verde di Civitella Roveto) e sono stati protagonisti di una prova di evacuazione. Le insegnanti presenti Tiziana Rubeis, Pina Lolli, Stefania Tabacco, Rossella Bedeschi, Susanna Silvestri ed Enrica Capodacqua. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Sisma, operaio morì in crollo azienda Ursa. A giugno si decide sul processo***

- Il Fatto Quotidiano

**Il Fatto Quotidiano.it**

*"Sisma, operaio morì in crollo azienda Ursa. A giugno si decide sul processo"*

Data: **23/05/2014**

Indietro

Sei in: Il Fatto Quotidiano > Emilia Romagna > Sisma, operaio ...

Sisma, operaio morì in crollo azienda Ursa. A giugno si decide sul processo

A Ferrara è ripresa l'udienza preliminare davanti al gup Piera Tassoni (la sua famiglia si è costituita parte civile) in cui sono accusati - pur indirettamente - della morte di Tarik, quattro persone, per le quali la procura (pm Nicola Proto) ha chiesto il rinvio a giudizio. L'udienza è stata aggiornata al 5 giugno di Redazione Il Fatto Quotidiano | Ferrara | 23 maggio 2014

Commenti

Più informazioni su: Sisma, Terremoto.

Morì schiacciato dalle travi del capannone dell'azienda Ursa di Stellata di Bondeno sotto il quale stava lavorando il 20 maggio del 2012: Tarik Naouch, il giovane operaio di 29 anni, di origini marocchine, fu una delle tante vittime del terremoto di due anni fa. A Ferrara è ripresa l'udienza preliminare davanti al gup Piera Tassoni (la sua famiglia si è costituita parte civile) in cui sono accusati - pur indirettamente - della morte di Tarik, quattro persone, per le quali la procura (pm Nicola Proto) ha chiesto il rinvio a giudizio. L'udienza è stata aggiornata al 5 giugno, quando il giudice deciderà se si dovrà celebrare il processo.

Sotto accusa ci sono il progettista della struttura Pierantonio Cerini di Arezzo; il direttore dei lavori e presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Ferrara Franco Mantero; il costruttore Simonello Marchesini della Stimet di Arezzo e il collaudatore dell'opera, l'ingegnere Mauro Monti, dirigente della Provincia di Ferrara. Tutti imputati di omicidio colposo, per colpa generica perché, a vario titolo, sarebbero responsabili di carenze nella progettazione e costruzione della struttura che crollò uccidendo Tarik. Mentre da sempre i loro legali e consulenti sottolineano come non vi fossero obblighi giuridici, fino al 2005, nel Ferrarese che non era zona sismica, di applicare norme di sicurezza contro i terremoti. L'udienza di oggi, durata oltre 3 ore, ha visto in aula il confronto-scontro tra ingegneri e progettisti delle difese e il consulente della procura, l'ingegnere Comastri che con un pool di 5 tecnici ha eseguito la perizia della procura sul crollo Ursa e degli altri capannoni in cui morirono altri tre operai nel Ferrarese (Ceramiche S.Agostino e Tecopress).

<!--

***Forlì: 1.950 alunni "a scuola di terremoto"***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Forlì: 1.950 alunni "a scuola di terremoto"*

Data: **24/05/2014**

Indietro

**FORLÌ: 1.950 ALUNNI "A SCUOLA DI TERREMOTO"**

*A Forlì quasi 2mila studenti hanno partecipato dall'inizio dell'anno al progetto "A scuola di terremoto" realizzato dal Comune assieme all'Ufficio Scolastico e all'Associazione Servizio Operativo di Soccorso di Forlì*

Venerdì 23 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

Gli alunni delle scuole forlivesi sono andati "a scuola di terremoto" fino a ieri, giornata di conclusione del progetto. "A scuola di terremoto" ha infatti voluto sensibilizzare i giovani sul tema del rischio sismico, partendo dalle scuole primarie fino ad arrivare alle scuole secondarie di secondo grado. Il progetto è stato realizzato da inizio 2014 dall'Amministrazione Comunale e dall'Ufficio Scolastico e ha coinvolto 85 classi per un totale di 1.950 studenti che hanno assistito a lezioni svolte da funzionari del Servizio di Protezione Civile del Comune di Forlì e da volontari della Protezione Civile dell'Associazione Servizio Operativo di Soccorso di Forlì.

Ai ragazzi sono stati spiegati i comportamenti corretti da tenere in caso di sisma e sono state fornite nozioni generali sul fenomeno che potrebbe interessare i Comuni in cui la maggior parte degli alunni sono residenti, essendo il territorio della provincia di Forlì-Cesena classificato zona sismica di livello 2.

La giornata di ieri, giovedì 22 maggio, oltre a vedere la cerimonia conclusiva di consegna alle scuole di un simbolico attestato di partecipazione, è stata anche l'occasione per ringraziare i volontari per l'impegno profuso.

Per raggiungere questo obiettivo il Comune di Forlì ha stipulato una convenzione con l'Associazione Servizio Operativo di Soccorso di Forlì. L'associazione, che svolge da anni un ruolo attivo di formazione nelle scuole d'istruzione secondaria di secondo grado della provincia di Forlì-Cesena, ha lo scopo di sensibilizzare i ragazzi nei confronti della protezione civile e fornire loro informazioni pratiche da utilizzare nella vita quotidiana. Dal 2013 è diventata referente per la città di Forlì per la campagna nazionale "Terremoto: io non rischio", manifestazione organizzata dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile rivolta a tutta la cittadinanza con lo scopo di ridurre il rischio sismico e che coinvolge contemporaneamente più di 200 piazze in tutta Italia. Per l'anno 2014 la manifestazione si svolgerà in piazza Saffi a Forlì nei giorni 14 e 15 giugno 2014.

Redazione/sm

(fonte: Comune Forlì)

Ä?œ

***Una delegazione israeliana visita l'Emilia terremotata per conoscere la ProCiv***

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Una delegazione israeliana visita l'Emilia terremotata per conoscere la ProCiv"*

Data: **24/05/2014**

[Indietro](#)

**UNA DELEGAZIONE ISRAELIANA VISITA L'EMILIA TERREMOTATA PER CONOSCERE LA PROCIV**

*E' in visita oggi nell'Emilia terremotata una delegazione israeliana con l'obiettivo di conoscere da vicino le modalità di intervento della Protezione Civile in caso di emergenza e il lavoro effettuato post sisma nella realtà dell'Emilia Romagna*

Venerdì 23 Maggio 2014 - ATTUALITA'

Far conoscere da vicino il sistema della Protezione Civile italiana e l'esperienza maturata durante il terremoto in Emilia. E' questo l'obiettivo di una visita che una delegazione composta da alcuni funzionari ministeriali israeliani sta svolgendo oggi in Emilia-Romagna. Con la visita i delegati puntano ad approfondire la conoscenza delle modalità di intervento della Protezione civile in caso di catastrofi naturali e della gestione sia dell'emergenza sia della ricostruzione.

Il programma della giornata è iniziato stamattina alle 9 a Bologna con un incontro nella sede dell'Agenzia regionale di Protezione civile con il direttore Maurizio Mainetti, Chiara Pintor - dirigente dell'area Protezione civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico della Prefettura di Bologna - e alcuni rappresentanti della struttura commissariale per la ricostruzione, che hanno illustrato i principali interventi effettuati in seguito al sisma.

Al termine dell'incontro la delegazione sarà accompagnata a Finale Emilia (Mo), città tra le più colpite dal terremoto e che riveste una particolare importanza per la comunità ebraica, come testimonia la presenza di uno dei più antichi e suggestivi cimiteri ebraici dell'Emilia-Romagna, anch'esso danneggiato dal sisma.

Questo incontro con gli esperti israeliani si inserisce nell'ambito dell'accordo bilaterale sottoscritto nel 2013 tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Dipartimento nazionale della Protezione civile e il Ministry of home from defense of Israel, che prevede una collaborazione nei settori della prevenzione, previsione e risposte a catastrofi naturali.

Redazione/sm

(fonte: Regione ER)

***Rapporto ICHESE: on-line i risultati dei monitoraggi sul sito "Cavone" di Mirandola***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Rapporto ICHESE: on-line i risultati dei monitoraggi sul sito "Cavone" di Mirandola"*

Data: **24/05/2014**

Indietro

RAPPORTO ICHESE: ON-LINE I RISULTATI DEI MONITORAGGI SUL SITO "CAVONE" DI MIRANDOLA

*Un sito web a disposizione di tutti i cittadini per monitorare quotidianamente mappe, posizione dei pozzi attivi ed eventuali eventi sismici rilevati nel sito estrattivo di Cavone (Mirandola)*

**ARTICOLI CORRELATI**

Mercoledì 16 Aprile 2014

RAPPORTO ICHESE, ERRANI: "NESSUNA SOTTOVALUTAZIONE, NECESSARI APPROFONDIMENTO E PRECAUZIONE"

Martedì 1 Ottobre 2013

ICHESE: CONCLUSA LA FASE DI

ACQUISIZIONE DATI SUL RAPPORTO

RICERCA IDROCARBURI E TERREMOTO

TUTTI GLI ARTICOLI »

Venerdì 23 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

E' on-line il sito [www.labcavone.it](http://www.labcavone.it), dedicato al "Laboratorio Cavone" di Mirandola, sito dal quale i cittadini potranno visualizzare in tempo reale le informazioni e i risultati relativi al programma di monitoraggio realizzato su indicazione della Commissione ICHESE.

Lo rende noto la regione Emilia Romagna: "L'iniziativa - condivisa dal Ministero dello Sviluppo Economico, dalla Regione Emilia-Romagna, dai sindaci dei Comuni di Mirandola, Novi e San Possidonio e dalla Società Padana Energia concessionaria del sito e con il patrocinio di Assomineraria - rientra nell'ambito delle attività di comunicazione finalizzate a fornire un sistema informativo trasparente e accessibile a tutti. Dal sito internet i cittadini potranno monitorare quotidianamente le mappe con in evidenza la posizione dei pozzi attivi, delle stazioni di rilevamento sismico nazionale e microsismico locale e l'elenco di eventuali eventi sismici rilevati nonché lo stato di avanzamento delle altre attività relative al programma di lavoro del Laboratorio".

Ricordiamo che lo studio effettuato dall'ICHESE, la Commissione internazionale incaricata di far luce su possibili relazioni tra attività di esplorazione idrocarburi e aumento della sismicità in Emilia, non era in grado di confermare, ma nemmeno di escludere, che le attività effettuate nella Concessione di sfruttamento di idrocarburi di Mirandola, ivi incluso il campo di Cavone, avessero potuto contribuire a innescare la sequenza.

Inoltre il rapporto Ichese formulava una serie di raccomandazioni per una gestione ottimale delle attività di sfruttamento del sottosuolo, suggerendo la definizione di nuove tecniche di monitoraggio e controllo, sviluppo di modellistica geofisica e geologica, nuove metodologie statistiche, piani di gestione del rischio con individuazione degli Enti e i sistemi di controllo, programmi di interazione e comunicazione con la popolazione e gli amministratori. Per questo il motivo, è stato costituito presso il Ministero dello sviluppo economico un gruppo di lavoro che sta lavorando agli approfondimenti indicati nelle raccomandazioni della Commissione, per la definizione di linee guida e si è riunito proprio in queste ore in sessione plenaria per la quarta volta.

Nel frattempo comunque, e sino all'acquisizione dei risultati delle azioni, la giunta regionale emiliano romagnola ha deciso la sospensione in tutta la regione di qualsiasi nuova attività di ricerca e coltivazione, così come era stato fatto nell'area del cratere del terremoto.

***Rapporto ICHESE: on-line i risultati dei monitoraggi sul sito "Cavone" di  
Mirandola***

red/pc

***All'Ipsia lezioni in stato di precarietà I danni superano il milione e mezzo*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"All'Ipsia lezioni in stato di precarietà I danni superano il milione e mezzo"*Data: **24/05/2014**

Indietro

SENIGALLIA pag. 24

All'Ipsia lezioni in stato di precarietà I danni superano il milione e mezzo IL DOPO ALLUVIONE DOPPI TURNI PER VIA DEI LOCALI ANCORA INAGIBILI

IL GESTO DI SOLIDARIETA' E SPERANZA La donazione da parte della Cna di dieci manichini per il corso di moda dell'Ipsia e, qui a sinistra, una immagine simbolo dei laboratori devastati dall'acqua

L'IPSA Bettino Padovano prova a tornare alla normalità dopo la devastante alluvione del 3 maggio. Venti giorni di duro lavoro per volontari e docenti per consentire agli studenti di tornare a scuola per terminare l'anno scolastico, tuttavia c'è ancora molto da fare per ripristinare la struttura di Via Rosmini. Purtroppo infatti il plesso scolastico è ancora fortemente provato dalla furia dell'acqua. I corridoi e i laboratori del piano terra appaiono ancora irriconoscibili, nonostante il super lavoro di docenti, alunni e collaboratori scolastici. Impianti elettrici andati perduti, oggetti e attrezzature scolastiche faticosamente recuperate e provvisoriamente sistemate nelle aule del piano terra oltre ai segni del fango ancora visibili nel muro. «Ho visto tranquillità negli occhi dei ragazzi che sono tornati tra i banchi, è ovvio che stiamo ancora vivendo una situazione di precarietà» dice la dirigente scolastica dell'Istituto Ipsia Bettino Padovano Elena Giommetti «L'attività didattica è ripresa più o meno regolarmente ad eccezione dei laboratori ancora impraticabili e delle aule del piano terra, infatti alcuni alunni svolgono le lezioni il mattino ed altri nelle ore pomeridiane» continua la Preside. «Siamo la scuola più danneggiata da questa terribile alluvione, tuttavia ragazzi, personale scolastico e docenti non si sono spaventati, si sono rimboccati le maniche e hanno portato a termine un autentico miracolo. Sono arrivate donazioni dal nord Italia, da FederModa, Cna e un contributo importante dalla Provincia grazie all'impegno della dottoressa Vallasciani, segnali importanti per far tornare il nostro istituto come prima se non meglio di prima». Danni ingenti stimati attorno ad un milione e 400mila euro a livello strutturale, 500mila spesi per ripulire i locali oltre alla disastrosa situazione nei laboratori. In questo quadro poco rassicurante, fortunatamente i ragazzi sono riusciti a tornare tra i banchi di scuola, inoltre la gara di solidarietà a favore dell'istituto non si ferma. Cna non ha voluto far mancare il proprio supporto all'istituto tecnico Bettino Padovano, giovedì il segretario Giacomo Mugianesi e la responsabile provinciale Federmoda Cna Lucia Trenta hanno donato all'istituto 10 manichini. Un piccolo gesto rivolto agli studenti del corso moda per consentire loro di tornare quanto prima alla normalità. Nicolò Scocchera

Image: 20140524/foto/339.jpg



***Bacci: «Un grazie ai carabinieri eroi»*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Bacci: «Un grazie ai carabinieri eroi»"*Data: **24/05/2014**

Indietro

JESI pag. 20

**Bacci: «Un grazie ai carabinieri eroi» HANNO SALVATO UN ANZIANO NELL'ALLUVIONE**

JESI RICONOSCIMENTO in consiglio comunale per i due carabinieri di Jesi che il 3 maggio scorso, giorno della drammatica alluvione, alle 5,30 del mattino hanno salvato un anziano intrappolato nell'auto sommersa d'acqua nel sottopasso di via Fontedamo. Sentita cerimonia giovedì mattina in aula dove il sindaco Massimo Bacci e il presidente Daniele Massaccesi hanno consegnato all'appuntato scelto Salvatore Bucci a vicebrigadiere Mirko Tempestini che in quell'occasione non hanno esitato a tuffarsi nell'acqua alta del sottopasso, la medaglia di bronzo coniata in occasione degli 800 anni dalla nascita dell'imperatore Federico II. «Un gesto coraggioso - sottolinea il sindaco Bacci - che meritava di essere sottolineato e che ci ha dato l'occasione per ringraziare tutte le forze dell'ordine per il quotidiano lavoro a servizio della nostra comunità».

***Aipo, dossier alla procura: Mancano personale e fondi'*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Aipo, dossier alla procura: Mancano personale e fondi'"*Data: **24/05/2014**

Indietro

BASSA pag. 16

Aipo, dossier alla procura: Mancano personale e fondi' Il sindacato Csa diffida i dirigenti dell'agenzia

**ALLUVIONE ANCORA APERTA L'INDAGINE SULLA FALLA**

di SILVIA SARACINO MANCANZA DI RISORSE per la manutenzione degli argini, presidi idraulici chiusi e poco personale a fronte di un reticolo di fiumi da controllare sempre più ampio. Sono alcuni dei problemi per cui i lavoratori di Aipo afferenti al sindacato autonomo Csa Regioni autonomie locali, hanno proclamato questa settimana lo stato di agitazione: problemi di cui Csa ha informato anche la procura di Modena inviando una corposa documentazione all'attenzione del procuratore capo Vito Zincani e del pubblico ministero Pasquale Mazzei che indaga sull'alluvione del 19 gennaio scorso. IL SINDACATO ha ritenuto possa essere utile per la procura leggere le diffide che negli ultimi anni Csa ha rivolto ad Aipo sull'organizzazione dei presidi territoriali idraulici, tra cui quello di Modena. Documenti che potrebbero essere utili per far luce sulla rottura dell'argine del Secchia a San Matteo, perchè evidenziano problemi e carenze che il sindacato ha più volte fatto presente alla direzione. «Oggi è evidente più di prima, alla luce dei recenti eventi che hanno colpito la provincia di Modena, che il personale addetto ai presidi idraulici non è in grado, con l'organizzazione e riorganizzazione fin qui attuata da Aipo, di garantire il servizio per il quale sono stati preposti» denuncia Csa. Secondo il sindacato, la mancanza di personale non consente di affrontare né il servizio di piena né il servizio ordinario, «con il rischio di generare false aspettative negli enti locali e nelle autorità locali di protezione civile, con possibili e pesanti ripercussioni negative nella gestione delle situazioni di emergenza». IL TUTTO esponendo i lavoratori a responsabilità attinenti «competenze non definite» e «a discapito della pubblica incolumità». Il sindacato sottolinea che con una diversa riorganizzazione del personale si potrebbe gestire meglio il lavoro sugli argini, anziché continuare a moltiplicare i dirigenti che restano negli uffici. Non solo il personale sugli argini è poco e non formato adeguatamente per il servizio di piena, spiega Csa, ma c'è anche un problema di risorse. Lo stesso direttore Luigi Fortunato ha detto durante il consiglio delle Terre d'Argine a Carpi che non ci sono risorse per la manutenzione nel 2014. «Pare che attualmente scrive Csa l'agenzia si trovi in uno stato di squilibrio finanziario al punto tale che non risulterebbe possibile la realizzazione delle opere di manutenzione ordinarie e straordinarie sull'intera area di competenza Aipo».

***#Ilovesenigallia, parte il blogtour. Dopo il maltempo, la dichiarazione d'amore per la rinascita***

- il Resto del Carlino - Ancona

**Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)**

*"#Ilovesenigallia, parte il blogtour. Dopo il maltempo, la dichiarazione d'amore per la rinascita"*

Data: **23/05/2014**

Indietro

Homepage > Ancona > #Ilovesenigallia, parte il blogtour. Dopo il maltempo, la dichiarazione d'amore per la rinascita.

#Ilovesenigallia, parte il blogtour. Dopo il maltempo, la dichiarazione d'amore per la rinascita [Commenti](#)

Dal 23 al 25 maggio 2014 sette tra i più seguiti blogger italiani raccontano le bellezze della città

PDF: La Lettera del sindaco di Senigallia a Renzi - La scheda danni inviata al governo

FOTO La visita della Lorenzin - Galletti e Martina - Senigallia - Senigallia / 2 - la visita di Renzi - Osimo

VIDEO Incubo maltempo - I danni

La lettera del sindaco di Senigallia a Renzi

Maltempo, l'acqua ha allagato tutta Senigallia

La città sott'acqua (1 / 107)

La città sott'acqua (2 / 107)

La città sott'acqua (3 / 107)

La città sott'acqua (4 / 107)

La città sott'acqua (5 / 107)

La città sott'acqua (6 / 107)

La città sott'acqua (7 / 107)

La città sott'acqua (8 / 107)

La città sott'acqua (9 / 107)

La città sott'acqua (10 / 107)

***#Ilovesenigallia, parte il blogtour. Dopo il maltempo, la dichiarazione d'amore per la rinascita***

La palestra allagata (11 / 107)

La città sott'acqua (12 / 107)

La rotonda in mezzo a un mare di acqua che ha allagato le strade (13 / 107)

La città sott'acqua (14 / 107)

Senigallia invasa dall'acqua (15 / 107)

La città sott'acqua (16 / 107)

La città sott'acqua (17 / 107)

La città sott'acqua (18 / 107)

La città sott'acqua (19 / 107)

Foto Antic (20 / 107)

Foto Antic (21 / 107)

Foto Antic (22 / 107)

Foto Antic (23 / 107)

Foto Antic (24 / 107)

Foto Antic (25 / 107)

Foto Antic (26 / 107)

Foto Antic (27 / 107)

***#Ilovesenigallia, parte il blogtour. Dopo il maltempo, la dichiarazione d'amore per la rinascita***

Foto Antic (28 / 107)

Foto Antic (29 / 107)

Foto Antic (30 / 107)

Foto Antic (31 / 107)

Foto Antic (32 / 107)

Foto Antic (33 / 107)

Foto Antic (34 / 107)

Foto Antic (35 / 107)

Foto Antic (36 / 107)

Foto Antic (37 / 107)

Foto Antic (38 / 107)

Foto Antic (39 / 107)

Foto Antic (40 / 107)

Foto Antic (41 / 107)

Foto Antic (42 / 107)

Foto Antic (43 / 107)

***#Ilovesenigallia, parte il blogtour. Dopo il maltempo, la dichiarazione d'amore per la rinascita***

Foto Antic (44 / 107)

Foto Antic (45 / 107)

Foto Antic (46 / 107)

Foto Antic (47 / 107)

Foto Antic (48 / 107)

Foto Antic (49 / 107)

Foto Antic (50 / 107)

Foto Antic (51 / 107)

Foto Antic (52 / 107)

Foto Antic (53 / 107)

Foto Antic (54 / 107)

Foto Antic (55 / 107)

Foto Antic (56 / 107)

Foto Antic (57 / 107)

Foto Antic (58 / 107)

Foto Antic (59 / 107)

***#Ilovesenigallia, parte il blogtour. Dopo il maltempo, la dichiarazione d'amore per la rinascita***

Foto Antic (60 / 107)

Foto Antic (61 / 107)

Foto Antic (62 / 107)

Foto Antic (63 / 107)

Foto Antic (64 / 107)

Foto Antic (65 / 107)

Foto Antic (66 / 107)

Foto Antic (67 / 107)

Foto Antic (68 / 107)

Foto Antic (69 / 107)

Foto Antic (70 / 107)

Foto Antic (71 / 107)

Foto Antic (72 / 107)

Foto Antic (73 / 107)

Foto Antic (74 / 107)

Foto Antic (75 / 107)

Foto Antic (76 / 107)

***#Ilovesenigallia, parte il blogtour. Dopo il maltempo, la dichiarazione d'amore per la rinascita***

Foto Antic (77 / 107)

Foto Antic (78 / 107)

Foto Antic (79 / 107)

Foto Antic (80 / 107)

Foto Antic (81 / 107)

Foto Antic (82 / 107)

Foto Antic (83 / 107)

Foto Antic (84 / 107)

Foto Antic (85 / 107)

Foto Antic (86 / 107)

Foto Antic (87 / 107)

Foto Antic (88 / 107)

Foto Antic (89 / 107)

Foto Antic (90 / 107)

Foto Antic (91 / 107)

Foto Antic (92 / 107)



***#Ilovesenigallia, parte il blogtour. Dopo il maltempo, la dichiarazione d'amore per la rinascita***

Foto Antic (93 / 107)

Foto Antic (94 / 107)

Foto Antic (95 / 107)

Foto Antic (96 / 107)

Foto Antic (97 / 107)

Foto Antic (98 / 107)

Foto Antic (99 / 107)

Foto Antic (100 / 107)

Foto Antic (101 / 107)

Foto Antic (102 / 107)

Foto Antic (103 / 107)

Foto Antic (104 / 107)

Foto Antic (105 / 107)

Foto Antic (106 / 107)

Foto Antic (107 / 107)

Notizie Correlate

## ***#Ilovesenigallia, parte il blogtour. Dopo il maltempo, la dichiarazione d'amore per la rinascita***

Altri correlati La lettera del sindaco di Senigallia a Renzi La scheda dei danni proposta al Governo

Foto La visita della Lorenzin La visita dei ministri Galletti e Martina Renzi a Senigallia Senigallia, il giorno dopo l'alluvione Senigallia sommersa dall'acqua Osimo allagata Il premier Renzi nelle zone alluvionate

Video Uno scenario di guerra dopo l'alluvione Il vescovo di Senigallia: "Situazione impressionante" Senigallia vista dall'elicottero dei vigili del fuoco La situazione a Senigallia Le Marche in ginocchio

Articoli correlati Il sindaco di Senigallia scrive a Renzi: "E' ora degli aiuti" Alluvione, dalla Regione 150mila euro alle famiglie Alluvione a Senigallia, la Procura apre un fascicolo Viaggio-racconto nei luoghi dell'alluvione Bilancio:

15mila alluvionati. E volano accuse durante i funerali dell'anziano Renzi a Senigallia, una ragazzina: "Date metà

stipendio a noi" Danni, ecco come chiedere il risarcimento Senigallia, due morti

Senigallia (Ancona), 23 maggio 2014 - Parte così #ilovesenigallia il primo blogtour che proprio in questi giorni, dal 23 al 25 maggio, si sta svolgendo a Senigallia con sette tra i più seguiti blogger italiani, delle vere e proprie personalità in fatto di blog di viaggi. Con il blogtour, organizzato dal Social Media Team Marche-Fondazione Marche Multimedia con Travel Blogger Net, entrano nel vivo le azioni di promozione turistica promosse dalla Regione Marche in collaborazione con il Comune di Senigallia per l'avvio e la promozione della stagione turistica.

Un fine settimana dunque ricco di sorprese e meraviglie tutte da seguire sui social all'hashtag #ilovesenigallia, uno slogan che è anche un vero e proprio progetto di promozione turistica dove confluiranno anche tutte le altre iniziative future.

Intanto cresce l'attesa per l'iniziativa che da giorni viene rilanciata sui social network.

Dunque tutto è pronto per il "racconto" che i blogger faranno della città: dalla pesca e le tradizioni del porto, alla storia nell'area archeologica della Fenice, alla grande mostra alla Rocca Roveresca dedicata alle maioliche, alla grande tradizione dei fotografi senigalliesi.

Emozioni che i blogger sapranno trasmettere e rilanciare a tutti coloro che vorranno seguire questo primo blogtour. Il secondo, che si svolgerà dal 6 all'8 giugno, vedrà la partecipazione di cinque tra i principali blogger europei: due tedeschi, un olandese, un finlandese e un inglese. Infine, tutto il materiale raccolto dall'esperienza dei blogger a Senigallia, verrà utilizzato e pubblicato sui più importanti blog di viaggio. Senigallia è dunque pronta e accogliente più che mai per una nuova e scintillante stagione estiva.

Ä?E

***Fuorilegge gli incarichi alle Università***

Tweet

24/05/2014 06:10

Fuorilegge gli incarichi alle Università

I piani post-terremoto non potevano essere affidati senza appalto Esulta l'Ordine degli ingegneri: «Chi ha sbagliato ora dovrà risarcirci»

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

**Il Tempo.it***"Fuorilegge gli incarichi alle Università"*Data: **24/05/2014**

Indietro

**TERAMO** Gli affidamenti diretti dei piani di ricostruzione alle università sono illegittimi. A stabilirlo è una sentenza del Tar Abruzzo che, accogliendo il ricorso presentato dall'Ordine nazionale degli ingegneri, ha annullato tutti gli atti relativi alle convenzioni stipulate tra i Comuni di Castelvevchio Subequo e di Barisciano per l'affidamento dei relativi incarichi all'Università di Chieti-Pescara e all'Ateneo di Camerino. Una sentenza che per il presidente degli ingegneri di Teramo, Alfonso Marcozzi, è destinata ad avere ripercussioni su tutte le convenzioni stipulate all'indomani del terremoto tra i vari Comuni e le università e che costituirà la base per ingenti richieste di risarcimento danni a quegli enti locali, come le amministrazioni di Castelli, Penna S.Andrea e Arsita, che avendo optato per la strada degli affidamenti diretti agli istituti universitari avrebbero di fatto tolto possibilità di lavoro alla categoria. Per il Tar Abruzzo, infatti, le attività oggetto delle convenzioni stipulate tra i Comuni interessati e le Università avrebbero a oggetto «appalti pubblici, e come tali sottoposti alle procedura di gara imposte dalla normativa comunitaria, senza possibilità di affidamento diretto». Per i giudici infatti nei casi in esame non ricorrerebbe alcuna ipotesi che permetta l'esclusione di tali contratti dal rispetto delle normative europee. Tanto che nella stessa sentenza si legge che «la Corte pur riconoscendo, sulla scorta di quanto rilevato dal Tar in sede di rinvio, che effettivamente i contratti sono stipulati esclusivamente tra enti pubblici e che gli eventuali prestatori privati sarebbero stati scelti in condizioni di parità con gli altri operatori economici, ha avvertito che parte delle attività commesse in contratto sembrerebbero presentare insieme di aspetti materiali corrispondenti in misura estesa, se non preponderante, ad attività che vengono generalmente svolte da ingegneri o architetti e che, se pur basate su un fondamento scientifico, non sarebbero però qualificabili come attività di ricerca scientifica, sicché la funzione di servizio pubblico oggetto della cooperazione fra enti pubblici instaurata per mezzo dei contratti in parola non sembrerebbe garantire l'adempimento di una funzione di servizio pubblico "comune" alle università e ai Comuni di cui alla controversia principale». Una vittoria su tutti i fronti per l'Ordine degli ingegneri, che da ben quattro anni aveva messo nero su bianco diffide e denunce. Sottolineando come il mancato rispetto delle normative penalizzasse i professionisti del settore, esclusi di fatto da buona parte delle attività legate alla ricostruzione. Accuse che il presidente dell'Ordine degli ingegneri di Teramo, Alfonso Marcozzi, aveva ripetuto anche in diverse conferenze stampa, puntando il dito non solo contro i Comuni ma anche contro alcune interpretazioni dei relativi articoli di legge da parte dell'Ufficio speciale per la ricostruzione nei Comuni del cratere. Tanto da aver interessato della questione anche la Corte dei Conti, sostenendo che i piani affidati tramite gara pubblica avessero dei costi per abitante notevolmente inferiori a quelli affidati direttamente alle università. «Dopo quattro anni di denunce e ricorsi finalmente il Tar si è pronunciato dandoci ragione in tutto - ha commentato ieri mattina Marcozzi -. E così ci permettiamo di fare un plauso a quei Comuni come Montorio, Pietracamela, Tossicia, Fano Adriano e Colledara, che hanno seguito le giuste procedure, mentre presenteremo con una richiesta di risarcimento danni a quei Comuni come Castelli, Penna S. Andrea e Arsita, che ci hanno tolto opportunità di lavoro. I soldi del risarcimento - ha annunciato Marcozzi - li daremo in beneficenza. Perché noi non vogliamo arricchirci, vogliamo solo che siano

***Fuorilegge gli incarichi alle Università***

rispettate le regole». Così come, forti della sentenza del Tar, gli ingegneri vogliono anche togliersi qualche sassolino dalla scarpa. «A questo punto - conclude Marcozzi - vogliamo ricordare come questa storiaccia sia partita dalle indicazioni date da un importante dirigente del commissariato per la ricostruzione della Regione Abruzzo, il quale decise che i piani dovevano essere affidati alle università senza procedura di gara. Oggi questo soggetto non è più presente in Regione ma è sicuramente ben pagato con qualche altro incarico in qualche ministero. Un grazie, infine, va al Prefetto di Teramo che aveva sollecitato i comuni a riflettere sulla procedura».

Alessia Marconi

***Rischio esondazione per Arno, Bisenzio e Ombrone: sabato esercitazione con 150 volontari***

- La Nazione - Firenze

**La Nazione.it (ed. Firenze)**

*"Rischio esondazione per Arno, Bisenzio e Ombrone: sabato esercitazione con 150 volontari"*

Data: **23/05/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Firenze > Rischio esondazione per Arno, Bisenzio e Ombrone: sabato esercitazione con 150 volontari.

Rischio esondazione per Arno, Bisenzio e Ombrone: sabato esercitazione con 150 volontari

Il Servizio di Piena della Direzione Difesa del Suolo della Provincia di Firenze svolgerà la sua annuale esercitazione per affinare i meccanismi del Servizio di Piena

Arno in piena a Firenze (Pressphoto)

Firenze, 23 maggio 2014 - Problema esondazioni dei corsi d'acqua: domani, sabato 24 maggio, il Servizio di Piena della Direzione Difesa del Suolo della Provincia di Firenze svolgerà la sua annuale esercitazione con la partecipazione del personale provinciale e di oltre 150 volontari (afferenti ad ANPAS, VAB, Misericordia, La Racchetta).

"Anche l'ultimo inverno - spiega l'assessore all'ambiente della Provincia di Firenze, Renzo Crescioli - ha rappresentato una dura prova per il Servizio di Piena che la Difesa del Suolo della Provincia organizza e gestisce. Ma possiamo dire che le prove sono state superate brillantemente, anche grazie al fatto che si tratta di una macchina rodada e preziosa, composta da professionisti e volontari che costituiscono una delle tante forme con cui si presenta quella insostituibile peculiarità del nostro territorio che vede lavorare insieme associazioni di volontariato ed istituzioni".

Gli interventi saranno coordinati dal Lungarno Pecori Giraldi a Firenze e verranno effettuati in alcuni dei luoghi che solo tre mesi fa sono stati al centro delle piene che hanno coinvolto la piana fiorentina: da Ponte a Signa al Ponte all'Asse tra Lastra a Signa e Poggio a Caiano, ma anche il Ponte di Rosano a Pontassieve, dove pure si è verificata un'esondazione della Sieve tra il 10 e l'11 febbraio 2014.

Uno scadenziario impegnerà minuto per minuto il personale coinvolto nella risoluzione delle situazioni di criticità. L'addestramento in una situazione di criticità diffusa sul territorio permetterà di comprendere il grado di perfezionamento e addestramento raggiunto dal volontariato di protezione civile, e della rete radio e sistema di telecomunicazioni, specializzato proprio nel servizio di piena.

Al termine delle prove, intorno alle 12.30, è prevista un'illustrazione delle attività svolte alle autorità intervenute. Sono stati invitati i rappresentanti della Regione Toscana, della Prefettura di Firenze e dei comuni interessati dai corsi d'acqua in seconda categoria: Firenze, Pontassieve, Fiesole, Bagno a Ripoli, Scandicci, Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio. In conclusione l'assessore provinciale Renzo Crescioli consegnerà gli attestati di riconoscimento per l'attività svolta nel servizio di piena a quattro volontari di quattro diverse associazioni per l'impegno svolto.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

***Rischio esondazione per Arno, Bisenzio e Ombrone: sabato esercitazione con  
150 volontari***

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

**Alluvione ad Albinia, trecento bambini in corteo: "Vogliamo la scuola"**

- La Nazione - Grosseto

**La Nazione.it (ed. Grosseto)**

"Alluvione ad Albinia, trecento bambini in corteo: "Vogliamo la scuola""

Data: **24/05/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Grosseto > Alluvione ad Albinia, trecento bambini in corteo: "Vogliamo la scuola".

Alluvione ad Albinia, trecento bambini in corteo: "Vogliamo la scuola"

Alcuni edifici, dopo l'alluvione del 2012, non sono ancora agibili. Il corteo è arrivato in comune, il sindaco Paffetti ha spiegato il motivo dei ritardi nell'avvio della ristrutturazione e ha annunciato le date per l'inizio dei bandi di gara e dei lavori

Alluvione Albinia

Orbetello, 23 maggio 2014 - "Vogliamo la scuola". Un coro all'unisono si è alzato questa mattina a Orbetello nella manifestazione organizzata dai genitori di Albinia, con tutti i bambini delle scuole elementari e medie (oltre a quella dell'infanzia) che hanno formato un lungo corteo di protesta per riavere le scuole della frazione lagunare funzionali dopo l'alluvione del novembre 2012.

La lunga processione, armata di striscioni e cartelli, si è poi fermata di fronte al palazzo comunale. Il sindaco Monica Paffetti ha successivamente invitato i genitori nella sala consiliare del Comune, dove ha spiegato loro i motivi dei ritardi e annunciato le date per l'inizio dei bandi di gara e dei lavori. Si parla di questa estate per l'inizio della ristrutturazione alla scuola materna (per la quale la gara di appalto è già stata aggiudicata) e media, mentre per la scuola elementare, che andrà rifatta ex novo dopo aver demolito quella danneggiata, il sindaco ha promesso l'inizio dei lavori per il mese di ottobre.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

*l'istituto aleotti in prima fila per la prevenzione sismica*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 24/05/2014

Indietro

**DOPO IL TERREMOTO**

L istituto Aleotti in prima fila per la prevenzione sismica

«Sembra di essere tornati al 19 maggio di due anni fa, prima del sisma. Sono passati due anni e il ricordo del terremoto si affievolisce. Invece è importante sensibilizzare i cittadini di tutte le età per mantenere vivo il ricordo e arrivare pronti in caso dovesse arrivare una nuova scossa». Sono le parole con le quali Fabio Muzi, dirigente dell'Istituto Superiore Aleotti, ha aperto i Laboratori sul rischio sismico dei suoi studenti, organizzati in collaborazione con l'Urban Center del Comune di Ferrara. Con l'aiuto dei loro insegnanti, i ragazzi hanno spiegato come hanno origine i terremoti e quali sono i loro effetti sugli edifici nei quali abitiamo a un pubblico speciale: quello dei genitori e delle insegnanti della scuola dell'infanzia Aquilone, danneggiata dal sisma del 2012 e oggi in ricostruzione nel quartiere Krasnodar. Giada Pavani, Sara Noceti, Denis Zucchini (Istituto Tecnico Statale Geometri GB Aleotti) sono fra gli studenti che hanno condotto i Laboratori con i genitori e gli insegnanti dell'Aquilone. L'istituto Aleotti in questi due anni è stato particolarmente sensibile al fenomeno del terremoto, organizzando molte iniziative didattiche per i propri studenti con laboratori tematici sull'importanza di costruire edifici in sicurezza e di insegnare anche ai più giovani le norme per convivere in un territorio a rischio sismico. L'istituto Aleotti ha collaborato in questi mesi anche con l'Urban Center, istituzione impegnata nella comunicazione informativa sul sisma.



*rischio idrogeologico e la gestione del territorio*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 24/05/2014

Indietro

**CONSORZIO DI BONIFICA****Rischio idrogeologico e la gestione del territorio**

Anche pochi centimetri possono fare la differenza in un territorio come il nostro, completamente pianeggiante e quindi più a rischio dal punto di vista idrogeologico rispetto ad altri. Così il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha organizzato giovedì mattina, nella sua sede di via Mentana, un seminario dedicato alla rete di livellazione di alta precisione come elemento fondamentale per la gestione territoriale. «Il controllo costante dell'altimetria spiega il direttore dell'ente, Riccardo Roversi è un'attività fondamentale, un argomento primario viste le complicazioni che qui dobbiamo attraversare con l'obiettivo dell'equilibrio idrico e di portare l'acqua verso il mare. Da noi le variazioni di quota sono decisamente piccole, parliamo di pochi centimetri al chilometro». Sono poi intervenuti Alberto Pellegrinelli (docente di Unife) e Alessandro Bondesan (ingegnere del consorzio). «Momenti di approfondimento come questo dice il presidente dell'ente, Franco Dalle Vacche sono importanti perché mettono a disposizione studi interessanti a tutti i soggetti istituzionali interessati». L'iniziativa era inserita nel calendario della Settimana nazionale della bonifica e della irrigazione che a Ferrara prosegue ieri con un torneo di calcio in programma a partire dalle 16.30 al campo sportivo di Monestirolo. Mentre oggi e domani si possono ancora visitare quattro impianti idrovori. Fabio Terminali

***"Anch'io sono la protezione civile" aperte le candidature per i campi scuola 2014***

Comunicato Stampa:

**Mediaddress.it**

*"Anch'io sono la protezione civile" aperte le candidature per i campi scuola 2014"*

Data: **23/05/2014**

[Indietro](#)

23/May/2014

**"Anch'io sono la protezione civile" aperte le candidature per i campi scuola 2014** FONTE : Regional Agency for Civil Protection of Emilia Rom

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 23/May/2014 AL 23/May/2014

LUOGO Italia - Emilia Romagna

Bologna, 23 maggio 2014. Rendere i ragazzi consapevoli del ruolo attivo e partecipe nella tutela dell'ambiente, del territorio e della vita umana. È l'obiettivo dei campi scuola "Anch'io sono la Protezione Civile", organizzati dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con le organizzazioni nazionali e regionali di volontariato.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

**TERREFERME. EMILIA 2012: IL PATRIMONIO CULTURALE OLTRE IL SISMA**

Direzione Regionale per i beni culturali e [...] (via noodls) /

**Noodls**

"TERREFERME. EMILIA 2012: IL PATRIMONIO CULTURALE OLTRE IL SISMA"

Data: **23/05/2014**

Indietro

23/05/2014 | News release

TERREFERME. EMILIA 2012: IL PATRIMONIO CULTURALE OLTRE IL SISMA

distributed by noodls on 23/05/2014 17:24

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

TERREFERME. EMILIA 2012: IL PATRIMONIO CULTURALE OLTRE IL SISMA

Milano, Triennale - Direzione Regionale BCP Emilia Romagna

22 maggio, 2014 - Mostre Inaspettato e devastante, il terremoto del maggio 2012 ha reso tutti consapevoli che anche il territorio della "Bassa" pianura padana è esposto ad un elevato rischio sismico. Un'intera popolazione che per secoli si era difesa dalle acque ha così scoperto di doversi difendere dalla terra e di dover acquisire maggiori capacità di intervento e competenze professionali specializzate in caso di evento sismico. Le due forti scosse del 20 e del 29 maggio 2012, rispettivamente di magnitudo 5.9 e 5.8, hanno provocato lutti e gravissimi danni.

TERREFERME è un contributo alla ricostruzione dedicato al patrimonio culturale colpito dal sisma. È una mappatura interattiva, una condivisione di memorie, emozioni, conoscenza. Più che una mostra, un'esperienza sensoriale, un approdo oltre il sisma.

Il progetto TERREFERME ha collezionato contributi multidisciplinari, in particolare produzioni realizzate con l'utilizzo di tecnologie innovative.

La mostra consente al visitatore di gestire in modo interattivo e dinamico i contenuti proposti nelle diverse sezioni, un percorso con opere di video artisti, fotografi e con tappe dedicate a cartografie interattive e visioni aeree del territorio e del patrimonio culturale.

L'ambiente della mostra è immersivo e avvolgente. 48 video narrazioni raccontano al visitatore le caratteristiche del patrimonio culturale emiliano, i danni che ha subito e le attività che sono state svolte per la sua tutela e per consentirne il recupero futuro.

---

Evento promosso da:

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna

Con il contributo di:

Fondazione Telecom Italia

Progetto di allestimento espositivo:

Plastique Fantastique

Wagner Associati

TRIENNALE DI MILANO - viale Alemagna, 6

Inaugurazione giovedì 29 maggio ore 19.00

Mostra dal 30 maggio al 20 luglio 2014

Data:

**23-05-2014**

## **Noodls**

### ***TERREFERME. EMILIA 2012: IL PATRIMONIO CULTURALE OLTRE IL SISM A***

Ingresso libero

martedì-domenica: 10.30-20.30

giovedì: 10.30-23.00

lunedì chiuso [www.terreferme.beniculturali.it](http://www.terreferme.beniculturali.it)

[www.triennale.org](http://www.triennale.org)

[Vai alla ricerca](#)

***Il sale dei prosciutti? Si può usare come antighiaccio stradale***

Provincia di Parma (via noodls) /

**Noodls**

*"Il sale dei prosciutti? Si può usare come antighiaccio stradale"*

Data: **24/05/2014**

Indietro

23/05/2014 | Press release

Il sale dei prosciutti? Si può usare come antighiaccio stradale

distributed by noodls on 23/05/2014 18:00

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Il sale dei prosciutti? Si può usare come antighiaccio stradale

Firmato un protocollo tra Regione, Provincia, Unione pedemontana, Unione Val Taro e Ceno, Unione montana Parma Est, Comuni di Felino e Tizzano, Cciaa, Consorzio del Prosciutto, Upi, Gia, Ausl, Arpa, Ssica.

Parma, 23 maggio 2014 - Utilizzare il sale marino proveniente dal processo di lavorazione dei prosciutti come antighiaccio stradale. Questo l'obiettivo del progetto realizzato nell'ambito dell'Accordo di programma per il Distretto territoriale del Prosciutto di Parma che permetterà un risparmio per il pubblico, solo nel periodo di sperimentazione, di circa 200mila euro.

Ogni anno infatti i Comuni, soprattutto montani, e la Provincia destinano risorse consistenti nell'acquisto e distribuzione di sale utile ad allentare la morsa del ghiaccio sulle strade. Per contro i prosciuttifici devono smaltire il sale utilizzato nel processo di lavorazione del prodotto, attività che ha un costo oltre a comportare adempimenti burocratici piuttosto complessi.

L'iniziativa, studiata dal gruppo di lavoro ambiente del Distretto, nasce dunque da queste due esigenze e individua una soluzione di pubblica utilità. Senza diminuire la qualità e l'efficacia del servizio erogato, questo intervento consente infatti agli enti pubblici di liberare risorse per altre iniziative e comporta meno burocrazia per le imprese, oltre a ridurre la produzione di rifiuti come auspicato dalla politica ambientale comunitaria, e i costi relativi ad essa.

Oggi, nella sede dell'Unione Parmense degli Industriali, si è firmato un protocollo ad hoc, tra una quindicina tra enti territoriali e associazioni di categoria, per dare il via alla sperimentazione. Questi i firmatari: per la Regione Emilia Romagna il dirigente Davide Barchi, per la Provincia di Parma il vicepresidente Pier Luigi Ferrari, per l'Unione Pedemontana Parmense l'assessore a Sicurezza e Protezione Civile Barbara Lori, per l'Unione Val Taro e Ceno l'assessore al Bilancio Maria Cattani, per l'Unione Montana Appennino Parma Est il presidente Stefano Bovis, per il Comune di Felino il sindaco Barbara Lori, per il Comune di Tizzano Val Parma il sindaco Amilcare Bodria, per la Camera di Commercio di Parma il presidente Andrea Zanlari, per il Consorzio del Prosciutto di Parma il presidente Paolo Tanara, per l'Unione Parmense degli Industriali il direttore Cesare Azzali, per il Gruppo imprese artigiane il direttore Maurizio Caprari, per l'Ausl il Direttore Igiene e Alimenti Area Veterinaria del Dipartimento Sanità Pubblica Parma, Marco Pierantoni, per l'Arpa il direttore della sede di Parma Eriberto De Munari, per la Stazione sperimentale industria conserve alimentari il presidente Andrea Zanlari.

La sperimentazione, che coinvolgerà sei prosciuttifici, partirà nel prossimo autunno su alcuni tratti stradali comunali e provinciali nei comuni di Tizzano e Felino e successivamente, se tutto procede come da programma, sarà estesa ai

***Il sale dei prosciutti? Si può usare come antighiaccio stradale***

soggetti pubblici e privati interessati.

Il progetto si è articolato in diverse fasi a partire da una preventiva analisi a cura della Stazione Sperimentale Industria Conserve Alimentari (Ssica) di Parma sulle caratteristiche del sale marino derivante dalle fasi di lavorazione del Prosciutto di Parma. Si è così studiata l'efficacia di scongelamento, che deve essere pari a quella del materiale utilizzato fino ad ora, verificando che non ci fosse alcun impatto negativo sull'ambiente.

Parallelamente si è avviato un approfondimento giuridico sui "sottoprodotti" di produzione (fra i quali può essere classificato il cloruro di sodio) che non sono considerati rifiuti. Si sono anche definite con i produttori delle specifiche buone prassi operative, per assicurare quanto previsto dalle norme per il riutilizzo di questo sale, e si è infine predisposto il Protocollo di intesa siglato oggi.

Questo documento, approvato dal Consiglio provinciale, promuove la collaborazione tra i produttori e gli utilizzatori del sottoprodotto, e definisce i comportamenti che tutti i soggetti coinvolti nel processo devono tenere affinché ogni fase sia svolta correttamente: dalla produzione alla raccolta, al prelievo, al trasporto e stoccaggio del sale.

**Gli attori**

Il progetto è stato realizzato nell'ambito del "Gruppo Ambiente", presieduto da Barbara Lori, dell'Accordo territoriale per il Distretto del Prosciutto di Parma, di cui è coordinatore l'assessore regionale all'Agricoltura, Tiberio Rabboni.

Il progetto è stato attuato con il particolare contributo dei Comuni di Felino, Langhirano, Sala Baganza, della Provincia di Parma, del Consorzio del Prosciutto di Parma, dell'Unione Parmense Industriali, del Gruppo Imprese Artigiane, la Stazione Sperimentale Industria Conserve Alimentari (Ssica), l'Arpa e l'Ausl di Parma.

*oggi nasce "emilia vite scosse"*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 24/05/2014

Indietro

- Attualità

Oggi nasce Emilia vite scosse

Un comitato dei parenti delle vittime: «Ci sono ancora questioni irrisolte»

Emilia vite scosse , il nuovo comitato che raggruppa coloro che non vogliono dimenticare, specie i parenti delle vittime ferraresi e modenesi, nasce oggi a Sant Agostino di Ferrara. E non a caso presso la sede di Sant Agostino Soccorso, una delle tante associazioni di volontariato che nell'emergenza terremoto hanno dato ogni tipo di aiuto ai terremotati. L'idea di costituire questo comitato è partita da Laura Ansaloni , sorella di Leonardo, una delle vittime del crollo alla ceramica Sant Agostino. Laura abita a Casumaro, nella parte finalese: «Ci pensavo da tempo - spiega Laura- poi ho anche incontrato Marcello Cannavaccione, di Mirandola, che ha perso un nipote, Biagio Santucci. Direi che da noi due è partita la prima mossa trovando subito altre adesioni. Lo scopo principale - continua Laura - è ricordare chi non c'è più. Abbiamo inoltre bisogno di incontrarci, parlare e confrontarsi su tante cose, danni e lutti causati dal terremoto e che non sono ancora risolte». La costituzione ufficiale del comitato è prevista per oggi alle 12: tanti parenti arriveranno anche da Mirandola e Cavezzo, ma il comitato è aperto a tutti quelli che, anche se non colpiti da lutti, intendono condividere questa iniziativa. La sede potrebbe essere a Finale, ma c'è anche la disponibilità a ospitarla da parte di Sant'Agostino Soccorso. Intanto Emilia vite scosse ha aperto una pagina facebook e ha una e-mail di riferimento: emiliavitescosse@gmail.com. «Vorremmo partecipare agli eventi, portare la nostra esperienza, rapportarci con le altre associazioni che sono già sorte», conclude Laura.

***nuovi rilievi di ingv a medolla per studiare le "terre calde"***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: **24/05/2014**

[Indietro](#)

*- Provincia*

Nuovi rilievi di Ingv a Medolla per studiare le terre calde

MEDOLLA Continuano i rilievi degli esperti dell Ingv sulla fuoriuscita di gas dalle viscere della terra, che come noto erano aumentate in occasione del terremoto, assieme al surriscaldamento di alcune falde acquifere. Nei giorni scorsi sono ripartiti i controlli dell Istituto di vulcanologia nei pozzi considerati rilevanti. Tra i quali in particolare le famose terre calde di Medolla, all imbocco di via Galeazza, dove la terra è storicamente più calda, proprio perchè in quel tratto ci sono fuoriuscite dalle grandi profondità. La presenza dei furgoni dell Ingv ha destato ovviamente qualche preoccupazione, che i tecnici hanno sminuito parlando di verifiche di routine.



*svincolati oltre 300 edifici le nuove regole a carpi*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 24/05/2014

Indietro

*- Attualità*

Svincolati oltre 300 edifici Le nuove regole a Carpi

Il consiglio comunale vara le modalità anche per recupero di immobili rurali I danni più gravi a nord est, fenomeno liquefazione nella zona produttiva

a medolla e san felice

Ecco come si recuperano i centri storici

In questi giorni caratterizzati da campagne elettorali e dalla chiusura dell'esperienza di buona parte dei consigli comunali della Bassa, altri due Comuni hanno fatto passi avanti con i piani della ricostruzione. A Medolla il piano della ricostruzione è stato adottato all'unanimità, circostanza sottolineata dal sindaco per significare il buon valore delle opere previste. Lunedì sera il consiglio comunale di San Felice ha invece adottato il secondo stralcio del piano della ricostruzione locale. Molte opere erano già note, come la costruzione di edifici residenziali al posto della storica villa Modena, dove verrà realizzato anche un giardino a tema, o la sistemazione dell'immobile in centro all'incrocio tra via Ferraresi e via Mazzini.

**CARPI** L'ultima seduta del consiglio comunale di Carpi è stata dedicata all'adozione del primo stralcio del Piano della Ricostruzione, ovvero la mappa urbanistica su cui basarsi, dopo il terremoto del 2012, modificando se necessario il Prg e il Regolamento edilizio. Si tratta del punto di arrivo di un percorso che ha coinvolto diversi soggetti e il secondo stralcio sarà presentato al nuovo consiglio comunale, presumibilmente a settembre. Il documento approvato in consiglio porta la firma dell'architetto Carla Ferrari, che si è occupata di altri Piani della Ricostruzione nei Comuni del "cratere" sismico, partendo da San Felice. L'incarico per la redazione del Piano è stato conferito all'architetto Ferrari con una spesa per il Comune pari a 39.600 euro più Iva al 21% e l'imposta Cnpia pari al 4%, ovvero 400 euro in meno rispetto all'offerta economica presentata dall'architetto il 3 giugno 2013, pari a 40mila euro tondi. Nella stessa delibera di assegnazione dell'incarico a Ferrari, siglata alla fine del luglio 2013, viene menzionato anche l'ingegner Paolo Giovanni, al quale viene affidata la realizzazione delle schede descrittive delle Unità Minime di Intervento. Per l'ingegner Giovanni il Comune spende 15mila euro più Iva e più l'imposta Cnpaia. Il primo stralcio del Piano della Ricostruzione si occupa della revisione della disciplina di tutela che il Piano Regolatore Generale definisce per gli immobili di interesse storico-architettonico all'esterno del centro storico e definisce una normativa specifica per la riduzione del rischio sismico e per favorire la ripresa delle attività. L'11-12% degli edifici al di fuori dal centro storico di Carpi ha registrato danni gravi dopo il sisma, come risulta dalla mappa inserita nel Piano. Le strutture presentate nel Piano sono 1545, anche non segnalate come danneggiate dal sisma perché già in cattive condizioni, e sono state riclassificate. Per 333 di queste costruzioni il vincolo di tutela è stato eliminato: si possono quindi ridurre pianta e volumi dell'edificio ma ricostruire in base ai dettami della tradizione locale. Per i restanti 1212 il vincolo è stato confermato (tra questi ci sono anche circa 150 ville padronali ed edifici religiosi). Il Piano della Ricostruzione è stato infine adottato dal Consiglio con il voto favorevole del Pd, della Lega Nord e di ApC, contrari PdL, Carpi 5 Stelle e Fratelli d'Italia. Durante la presentazione del Piano della Ricostruzione avvenuta in città è emerso, inoltre, come la zona a più alto rischio liquefazione sia quella dove si concentrano gli insediamenti produttivi, vale a dire la zona industriale, mentre a nord est si ritrova una maggiore densità di edifici sismici danneggiati. E verso Rovereto e Novi c'è un'amplificazione maggiore del fenomeno sismico, dovuta ad un substrato roccioso che tende ad emergere di più una superficie. Serena Arbizzi

***Protezione Civile: matrimonio in divisa per due volontari della Pubblica Assistenza***

Matrimonio volontari Pubblica Assistenza Pisa

**PisaToday**

""

Data: **23/05/2014**

[Indietro](#)

Protezione Civile: matrimonio in divisa per due volontari della Pubblica Assistenza

E' stato il vicesindaco Paolo Ghezzi, con delega alla Protezione Civile, a celebrare il rito tra Antonio Lorenzini e Laura Pozzolini, che, dopo anni di convivenza, hanno deciso di coronare il loro sogno d'amore

Redazione23 maggio 2014

Fiori d'arancio nella Protezione Civile pisana. Sposi due volontari e gran cerimoniere il responsabile della Protezione Civile del Comune di Pisa. E' stato infatti il vicesindaco Paolo Ghezzi, con delega proprio alla Protezione Civile, ad unire in matrimonio Antonio Lorenzini e Laura Pozzolini che hanno voluto coronare il sogno di sposarsi dopo anni di convivenza.

I due sposi sono attivi nella Pubblica Assistenza, impegnati da anni nella Protezione Civile, per questo hanno voluto indossare la divisa dell' associazione.Tutti i colleghi hanno partecipato al rito con divise e stendardo.

Annuncio promozionale

***Pineta dannunziana Pescara, in arrivo 100 nuovi pini***

- PrimaDaNoi.it

**PrimaDaNoi.it**

*"Pineta dannunziana Pescara, in arrivo 100 nuovi pini"*

Data: **23/05/2014**

Indietro

AMBIENTE

Pineta dannunziana Pescara, in arrivo 100 nuovi pini

Dopo l'alluvione tagliate 40 piante

Segui @PrimaDaNoi

PESCARA. Arrivano 100 nuovi pini semi adulti nel cuore della Riserva naturale dannunziana.

E' cominciata ieri mattina l'opera di ripiantumazione del patrimonio arboreo della pineta, dopo i danni determinati dalla nevicata del 2012 prima e dall'alluvione del dicembre scorso poi.

Le specie sono state donate dal Corpo Forestale dello Stato, su richiesta dell'amministrazione comunale con l'obiettivo di ricostituire il vecchio habitat. In occasione dell'alluvione la pineta è rimasta chiusa per settimane perché l'esondazione del Pescara e l'acqua alta al Fosso Vallelunga avevano fatto risalire in superficie la falda con l'acqua che ha raggiunto anche i 60 centimetri di altezza all'interno della Riserva.

Chiusi i cancelli si è dovuto aspettare che l'acqua si riassorbisse, non potendo drenarla e dirottare altrove, e a quel punto gli agronomi, con alcuni geologi, hanno avviato la verifica di staticità su ogni singolo albero per accertare la presenza di danni alle radici, alcune delle quali venute in superficie. Individuate le piante più a rischio crollo il Comune ha avviato le opere di bonifica, aspettando, intanto, che anche il terreno finisse di drenare l'acqua riacquistando la sua naturale elasticità e consistenza.

A chiusura dei conti sono stati rimossi 40 pini, alcuni dei quali crollati a terra, e non sono mancate polemiche <http://www.primadanoi.it/news/cronaca/548515/Pineta-Dannunziana-Pescara--abbattimento-in.html>.

Le altre piante sono state salvate grazie a delle potature chirurgiche, attraverso le quali sono state alleggerite le chiome degli alberi sfrondandone le cime, e rendendo gli alberi più elastici anche al vento e alla pioggia. Nei giorni scorsi l'Ufficio Verde del Comune ha preso contatti con la Forestale per la fornitura di piante idonee da sistemare nella Riserva. E la Forestale ha dato ben 100 esemplari già semi-adulti di pino domestico che adesso vivranno nella pineta.

«Tale operazione, praticamente a costo zero per l'amministrazione», commenta il sindaco Luigi Albore Mascia, «ci permette in qualche modo di cominciare a ricreare il patrimonio verde della nostra città all'interno della Riserva sostituendo le piante purtroppo venute meno in occasione delle calamità naturali, e parliamo di piante che cresceranno e che faranno parte integrante della nostra pineta».

Il Comune ha già preso contatti con la Forestale per altri esemplari di Pino d'Aleppo e Pino Marittimo.

***Abruzzo. Terremoto: richiedono contributi per immobile che era costruito solo a metà***

- PrimaDaNoi.it

**PrimaDaNoi.it**

"Abruzzo. Terremoto: richiedono contributi per immobile che era costruito solo a metà"

Data: **23/05/2014**

Indietro

**RICOSTRUZIONE?**

Abruzzo. Terremoto: richiedono contributi per immobile che era costruito solo a metà

E' l'ennesima truffa scoperta dalla procura de L'Aquila: sequestrati 1,1 mln di euro

Segui @PrimaDaNoi

L'AQUILA. Immobili e denaro per oltre un milione di euro da sottoporre a sequestro e tre soggetti indagati (tra cui un ingegnere) per truffa ai danni dello Stato.

E' questo il bilancio di una indagine condotta dalla Compagnia della Guardia di Finanza dell'Aquila, coordinata dal Procuratore capo Fausto Cardella e dal pm Stefano Gallo, in relazione ad una richiesta di contributo per la ricostruzione privata avanzata da A.V., 63 anni, e E.D.P., 67, ed approvata sulla base di false dichiarazioni asseverate da A.F., 41, tutti di Scoppito (non vengono forniti altri particolari sulla identità degli indagati).

Le Fiamme Gialle, nel corso delle attività di monitoraggio sull'impiego dei fondi pubblici destinati alla riparazione degli immobili danneggiati dal sisma, hanno concentrato l'attenzione su una pratica per la quale, nel complesso, sono stati erogati circa 1,1mln di euro, rilevandone l'assenza dei presupposti previsti dalla legge per l'accesso al finanziamento, dissimulata dai richiedenti grazie anche alla compiacenza del tecnico incaricato.

Tutto nasce dall'istanza prodotta dai beneficiari del contributo, nell'ambito della quale veniva attestato l'utilizzo quale civile abitazione (oltre che, parzialmente, quale esercizio commerciale) di un immobile di quattro piani; i riscontri operati dai finanziari hanno permesso, invece, di accertare come, alla data del sisma, l'immobile fosse agibile solo limitatamente ai locali del piano terra (presso i quali insisteva l'attività commerciale), mentre i piani elevati erano ancora in fase di costruzione e parzialmente non accatastati. Nonostante ciò, i proprietari dell'immobile hanno indicato nell'istanza per la concessione del contributo l'utilizzo a titolo abitativo dei piani elevati, producendo, peraltro, una scheda Aedes parzialmente difforme rispetto a quella redatta dai tecnici incaricati della verifica sull'agibilità dell'immobile, tale da indurre in errore i responsabili dell'istruttoria e determinare l'approvazione del contributo pur in assenza dei requisiti di cui all'O.P.C.M. n. 3790 del 09.07.2009.

L'esito delle indagini e' stato anche supportato da approfondimenti della Sezione di P.G. del Corpo Forestale dello Stato su profili di natura edilizia. La Procura ha ritenuto sussistente, in capo ai due beneficiari del contributo, l'ipotesi di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e, con riferimento alla mendace attestazione redatta dal tecnico incaricato, quella di falsità materiale commessa dal privato.

Su tali basi, su richiesta della Guardia di Finanza, condivisa dal pm, il gip del Tribunale di L'Aquila Marco Billi, rilevando la gravità degli indizi forniti dai finanziari, ha disposto il provvedimento del sequestro preventivo per equivalente che ha determinato il vincolo cautelare su immobili e disponibilità finanziarie degli indagati per un valore pari al contributo indebitamente percepito.

*Abruzzo. Terremoto: richiedono contributi per immobile che era costruito solo a metà*

***arezzo-si-mobilita-per-lemergenza-alluvione-nei-b***

Arezzo si mobilita per l'emergenza alluvione nei Balcani | Arezzo | Attualita

**Primo Piano Notizie.com**

""

Data: **23/05/2014**

Indietro

Arezzo si mobilita per l'emergenza alluvione nei Balcani

23/05/2014 12.50.14

Tema: ATTUALITA

Argomento:

Visto: 8 volte

Stampa articolo

Aggiungi commento

Segnala ad un amico

Archivio Attualita

Arezzo - I territori colpiti gemellati con molti comuni della provincia e uniti dal progetto "Pet Roboris"

Il recente evento catastrofico nei Balcani ha avuto una vasta eco anche nella nostra provincia, che a quei territori è legata da rapporti di collaborazione legati proprio alla protezione civile. A seguito di richieste di aiuto e soccorso da parte della Federazione Bosniaca e della Repubblica Serbia di Bosnja e Erzegovina, dall'interessamento di alcuni Comuni della provincia gemellati con altrettanti Comuni bosniaci, da associazioni no profit che operano in quella nazione martoriata, la Provincia di Arezzo e la Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile della Provincia di Arezzo hanno deciso di aprire una sottoscrizione per aiutare quelle popolazioni: sarà, questo, il tredicesimo "Ponte della Solidarietà" che il nostro territorio costruisce in aiuto di popolazioni colpite da grandi calamità. Dopo quasi una settimana di piogge in tutti Balcani, fiumi come Sava, Bosna, Spreka ed un'infinità di corsi minori, sono usciti dagli argini allagando città grandi come Arezzo anche per il 60%, causando migliaia di sfollati, decine di morti e centinaia di dispersi. L'alluvione ha inghiottito chilometri di strade e spostato le mine dei campi ancora da sminare creando di fatto una situazione potenzialmente assai pericolosa per la popolazione e per i soccorritori. Ad oggi la situazione non si è ancora completamente assestata, manca di tutto e l'emergenza da acuta diventerà cronica per i mesi a venire. La Provincia di Arezzo e la Consulta della Protezione Civile sono conosciute in quei luoghi per aver contribuito alla realizzazione di un importante progetto della Cooperazione Italiana allo Sviluppo, denominato "Pet Roboris" che si occupava, appunto di protezione civile proprio nei luoghi dove si sono avute le più alte magnitudo di danno. Gli obiettivi sono quelli di aiutare direttamente le comunità più colpite in una seconda fase quando i clamori si sono assopiti e la gente si ritrova abbandonata, senza inviare né soldi né materiale ma inviando tecnici che, nei vari stati di risoluzione dell'emergenza, con i fondi loro assegnati dal "Ponte della Solidarietà", reperiranno in loco materiali, vettovaglie e tutto il necessario assegnandolo ai bisognosi e rendicontando direttamente spesa e beneficiario. Saranno chiamati a contribuire alla

***arezzo-si-mobilita-per-lemergenza-alluvione-nei-b***

sottoscrizione, oltre ai cittadini anche tutti i Comuni della Provincia e le Associazioni di volontariato per la protezione civile che il Presidente Roberto Vasai per la Provincia ed il Presidente Gabriele Romanini per la Consulta convocheranno al più presto per una riunione di coordinamento. Il nuovo CC intestato alla Consulta ed intitolato "Emergenza Bosnia" ha il seguente Codice Iban: IT85O0539014100000000095587.

***Sisma e alluvione, Vecchi e Serri: "Subito zone franche urbane"***

Reggio 2000 | Sisma e alluvione, Vecchi e Serri: "Subito zone franche urbane"

**Reggio 2000.it**

""

Data: **23/05/2014**

[Indietro](#)

» **Bassa modenese - Politica**

Sisma e alluvione, Vecchi e Serri: "Subito zone franche urbane"

23 mag 2014 - 73 letture //

I consiglieri regionali modenesi del Pd Luciano Vecchi e Luciana Serri hanno depositato, insieme ai colleghi Paola Marani e Roberto Montanari, all'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna una proposta di risoluzione, a nome del gruppo del Partito democratico, che verrà discussa e votata martedì prossimo, con la quale si sostiene l'iniziativa avviata dal presidente Vasco Errani, e dai sindaci dei Comuni colpiti dagli eventi calamitosi degli ultimi due anni, nei confronti di Governo e Parlamento nazionale per l'ottenimento delle risorse e delle misure necessarie al completo ripristino delle aree colpite dal sisma del maggio 2012 e dalle altre calamità naturali sopravvenienti nelle medesime aree e a proseguire, col pieno sostegno dell'Assemblea Legislativa, nella richiesta di misure di fiscalità di vantaggio per le zone colpite da tali calamità, con particolare riferimento all'istituzione, conformemente alla legislazione nazionale e comunitaria, di zone franche urbane nei centri colpiti.



## ***Frana sull'Olimpica, gli operai non si vedono e il sindaco propone maxischermi***

### **RomaToday**

*"Frana sull'Olimpica, gli operai non si vedono e il sindaco propone maxischermi"*

Data: **23/05/2014**

Indietro

Frana sull'Olimpica, gli operai non si vedono e il sindaco propone maxischermi

Il sindaco Marino a Radio Radio spiega perchè dalla Tangenziale gli automobilisti non vedono il cantiere a lavoro: "E' a monte della collina, non a valle". E annuncia: "Metteremo maxischermi per renderli visibili"

Redazione 23 maggio 2014

1

Storie Correlate Roma nord, anche i vip si lamentano del traffico. Masini sulle frane: "Lavoriamo anche di sabato" Roma nord nel caos, Masini: "Terreno franato non si toglie con la pala" 3Gli operai non si vedono, ma ci sono. E visto che i romani sembrano non fidarsi il sindaco Marino corre ai ripari. Sull'Olimpica verranno impiantati dei maxi schermi per mostrare agli automobilisti che il cantiere sulla frana di gennaio è all'opera, "ma a monte della collina, e non a valle". Per questo non è visibile dalla tangenziale.

Il primo cittadino lo ha annunciato in un intervento a Radio Radio. Ha fatto il punto della situazione sul ripristino della viabilità nelle strade interessate dai crolli, dopo il maltempo di fine gennaio.

Sulla Tangenziale appunto, dove il sindaco promette di sbugiardare i malfidati, "due squadre di operai stanno lavorando con turni prolungati dalle 7 alle 18". Come già detto dall'assessore ai Lavori Pubblici, Paolo Masini, "stanno impiantando 20 pali al giorno perchè bisogna costruire una paratia di protezione a monte della frana di 400 pali".

Quand'è che i residenti vedranno la fine? "il termine del cantiere è fissato al 30 giugno, io ho comunque pensato di mettere uno schermo dove passano le macchine per far vedere tramite una telecamera che gli operai stanno lavorando anche se da lì non si vedono. Quando la paratia sarà completata la strada potrà tornare alla sua normale viabilità".

CASSIA - Per quanto riguarda invece la zona Cassia-Giuochi Delfici, "anche lì- ha aggiunto il sindaco- è in corso la costruzione di una paratia di pali e tiranti che devono addirittura penetrare dentro la collina per metterla in sicurezza perchè c'era il rischio di un crollo. Qui le squadre lavorano a un ritmo di 18 pali al giorno e proprio perchè ci rendiamo conto del disagio dei residenti della zona abbiamo fatto in modo che le squadre lavorassero con orari prolungati anche di sabato. Il termine dei lavori anche qui è a fine giugno".

TRIONFALE PANORAMICA - A Trionfale "i lavori sono partiti il 5 maggio, il versante è interessato da una fortissima instabilità, basti pensare che l'ultima frana è avvenuta il 19 marzo in una giornata di pieno sole, e anche qui si lavora pure di sabato e il termine dei lavori è fissato all'inizio di luglio".

Infine la Panoramica: "Dopo l'avvio dei lavori -ha proseguito Marino- è stata costruita la rampa prevista, e qui viste le dimensioni dell'intervento posso fornire solo tempistica della prima fase, la cui conclusione è prevista entro 30 giorni, termine in cui stimiamo di riaprire una corsia della carreggiata chiusa".

Annuncio promozionale

Sulle tempistiche di intervento, da molti sotto accusa, il primo cittadino ci tiene a precisare: "Non è vero che i lavori sono cominciati il 31 marzo, bensì già dal giorno dopo l'alluvione, ma abbiamo visto un collasso idrogeologico che Roma non aveva mai visto in secoli, con 66 frane. Nei primi 60 giorni, proprio perchè siamo persone serie, abbiamo dovuto disboscare i versanti, effettuare monitoraggi e telemetrie e condurre ispezioni casa per casa e sulla Tangenziale in più di

***Frana sull'Olimpica, gli operai non si vedono e il sindaco propone maxischermi***

90 locali. Siamo stati sinceri dall'inizio dicendo che non potevamo risolvere il problema di 66 frane in un quadrante di Roma in pochi giorni e che ci avremmo messo 6 mesi. Alla fine, però - ha concluso Marino- ce ne metteremo meno di 5".

***Anche Arezzo si mobilita per l'emergenza alluvione nei Balcani***

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

**Saturno Notizie.it**

*"Anche Arezzo si mobilita per l'emergenza alluvione nei Balcani"*

Data: **24/05/2014**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Notizie Varie

Anche Arezzo si mobilita per l'emergenza alluvione nei Balcani

I territori colpiti gemellati con molti comuni della provincia e uniti dal progetto "Pet Roboris"

Il recente evento catastrofico nei Balcani ha avuto una vasta eco anche nella nostra provincia, che a quei territori è legata da rapporti di collaborazione legati proprio alla protezione civile. A seguito di richieste di aiuto e soccorso da parte della Federazione Bosniaca e della "Repubblica Serbia di Bosnja e Erzegovina, dall'interessamento di alcuni Comuni della provincia gemellati con altrettanti Comuni bosniaci, da associazioni no profit che operano in quella nazione martoriata, la Provincia di Arezzo e la Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile della Provincia di Arezzo hanno deciso di aprire una sottoscrizione per aiutare quelle popolazioni: sarà, questo, il tredicesimo "Ponte della Solidarietà" che il nostro territorio costruisce in aiuto di popolazioni colpite da grandi calamità. Dopo quasi una settimana di piogge in tutti Balcani, fiumi come Sava, Bosna, Spreka ed un'infinità di corsi minori, sono usciti dagli argini allagando città grandi come Arezzo anche per il 60%, causando migliaia di sfollati, decine di morti e centinaia di dispersi. L'alluvione ha inghiottito chilometri di strade e spostato le mine dei campi ancora da sminare creando di fatto una situazione potenzialmente assai pericolosa per la popolazione e per i soccorritori. Ad oggi la situazione non si è ancora completamente assestata, manca di tutto e l'emergenza da acuta diventerà cronica per i mesi a venire. La Provincia di Arezzo e la Consulta della Protezione Civile sono conosciute in quei luoghi per aver contribuito alla realizzazione di un importante progetto della Cooperazione Italiana allo Sviluppo, denominato "Pet Roboris" che si occupava, appunto di protezione civile proprio nei luoghi dove si sono avute le più alte magnitudo di danno. Gli obiettivi sono quelli di aiutare direttamente le comunità più colpite in una seconda fase quando i clamori si sono assopiti e la gente si ritrova abbandonata, senza inviare né soldi né materiale ma inviando tecnici che, nei vari stati di risoluzione dell'emergenza, con i fondi loro assegnati dal "Ponte della Solidarietà", reperiranno in loco materiali, vettovaglie e tutto il necessario assegnandolo ai bisognosi e rendicontando direttamente spesa e beneficiario. Saranno chiamati a contribuire alla sottoscrizione, oltre ai cittadini anche tutti i Comuni della Provincia e le Associazioni di volontariato per la protezione civile che il Presidente Roberto Vasai per la Provincia ed il Presidente Gabriele Romanini per la Consulta convocheranno al più presto per una riunione di coordinamento. Il nuovo CC intestato alla Consulta ed intitolato "Emergenza Bosnia" ha il seguente Codice Iban: IT85O053901410000000095587.

[0 commenti alla notizia](#)

Redazione, 23/05/2014 17:14:47